



COMUNE DI PARMA

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SISTEMA DEI GRUPPI
APPARTAMENTO PER PERSONE ADULTE CON DISABILITA'**

01/12/2020 – 30/11/2022

- PROGETTO DI APPALTO -

SEZIONE A

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le scelte strategiche e operative del Comune di Parma nell'ambito del sostegno e dell'inclusione alle persone con disabilità sono orientate al superamento dell'ottica riparatoria per andare nella direzione di promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio.

La consapevolezza che deriva dall'emersione di nuovi bisogni mette al centro dell'attenzione la necessità di sperimentare forme specifiche di aiuto, anche rivisitando, alla luce delle nuove tipologie di bisogno, la gamma dei servizi e delle opportunità offerte e la loro regolamentazione.

Coerentemente a questo obiettivo i progetti sono caratterizzati da una flessibilità che consente il tempestivo adattamento degli interventi al cambiamento dei bisogni o delle tipologie di utenza.

Il Comune di Parma intende sostenere un processo di ri-organizzazione in un'ottica di welfare comunitario che prevede una formula di progettazione e di partecipazione attiva delle persone interessate.

Il sistema dei gruppi appartamento, strutture residenziali che svolgono attività socio-educative rivolte a persone con disabilità medio-lievi, offrono residenzialità con sostegni ad intensità differenziata, rispondente al diverso grado di autonomia degli ospiti al fine di valorizzare, mantenere e potenziare le loro abilità contrastando cronicizzazioni o regressioni.

I gruppi appartamento nascono per favorire la de-istituzionalizzazione e quindi la promozione di contesti domiciliari di vita, ma oggi la loro organizzazione e gestione va rivista per rispondere ai nuovi bisogni emergenti e per adeguarsi alla filosofia della normativa vigente (Vita Indipendente e Dopo di Noi), in una logica di maggiore flessibilità, ripensandosi anche come opportunità per accompagnare le persone in altri contesti, di minore intensità assistenziale (sperimentazione di co-housing, rientri in famiglia) o maggiore intensità, a seguito di processi abilitativi sulle autonomie o del processo di invecchiamento e di declino dell'autosufficienza. Certamente è necessaria la capacità di rivedere in itinere la gestione e l'organizzazione degli stessi, anche attraverso sperimentazioni che possano rispondere ai bisogni degli ospiti, che si stanno sempre più diversificando.

Si sottolinea che i vari gruppi appartamento sono per lo più ubicati nello stesso condominio, pertanto non sono da considerarsi come a sé stanti, bensì collocati in un sistema organizzativo che valorizzi una gestione basata sugli interscambi tra gli stessi, su una copertura assistenziale ed educativa che tenga conto dei gruppi attigui e delle esigenze di tutti gli ospiti.

L'approccio alla disabilità si è profondamente modificato negli ultimi anni passando dal focus sulla patologia (ovvero sui "deficit" e sulle limitazioni della persona) alla concezione contestualista del modello bio-psico-sociale che si concentra sulla comprensione del funzionamento della persona nella sua unicità, basata sulle interazioni fra caratteristiche personali e gli ambienti di vita. L'abbandono del paradigma "problema – soluzione" per andare verso la co-costruzione di un Progetto di Vita implica per i servizi uscire da criteri categorici e dalla logica dell'offerta per passare a quella di valutazioni multidimensionali che comprendano le relazioni tra le variabili biologiche, sociali, ecc.. a partire dal sistema dei valori della persona (centralità della persona e del suo impianto valoriale, sposando il costrutto "qualità della vita").

Centralità della persona, massima autonomia, pieno inserimento e partecipazione sono concetti ribaditi dalla normativa regionale, nazionale ed internazionale che devono essere calati con maggior concretezza nella nostra realtà e sperimentati nei servizi, nei luoghi più vicini possibili alle comunità di appartenenza e nei contesti naturali.

L'implementazione della L.112/2016 attraverso la costruzione del Progetto di Vita ha portato con sé la possibilità di riflettere su come valutare gli esiti del progetto individuale in termini di miglioramento della qualità della vita e di concreta attuazione dei diritti della persona.

Con la possibilità di costruire progetti di vita personalizzati attraverso la mobilitazione diretta ed in prima persona delle famiglie e delle stesse persone con disabilità, dovrebbe aumentare la capacità di coinvolgimento attivo delle stesse persone destinatarie degli interventi, protagonisti ed agenti causali della loro vita. Ci si discosta, in sostanza, da una logica che vede la persona con disabilità come utente fruitore di una serie di singole prestazioni e servizi tra loro non connessi da un pensiero complessivo sui bisogni del soggetto.

Occorrerà partire sempre da una attenta lettura dei valori, desideri, aspettative e bisogni di sostegno, elementi indispensabili per una valutazione multidimensionale che consentirà di attuare un progetto del quale ci si dovrà impegnare a tener monitorati gli esiti (outcome) personali, funzionali e clinici.

Tra gli assunti spicca la convinzione che nessun intervento nei confronti di una singola persona con disabilità possa essere efficace, se non coinvolge le reti relazionali e sociali cui la persona appartiene. Le azioni sul contesto familiare e sociale non possono più essere considerate accessorie, quasi opzionali, ma divengono una parte significativa dell'azione sociale in favore delle persone con disabilità.

Per la persona con disabilità decidere cosa mangiare, spostarsi da solo, organizzarsi la giornata, rappresenta un sogno d'indipendenza che spesso si infrange sulle difficoltà quotidiane.

Nei gruppi appartamento, le persone con disabilità saranno supportate in percorsi di autodeterminazione a cura di educatori nei percorsi lavorativi, di socializzazione di tempo libero, preparazione dei pasti, supporto nei momenti di igiene, con l'obiettivo di attivare sempre di più sostegni naturali e "sfumare" l'intervento professionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente servizio è regolato da tutte le vigenti normative nazionali e regionali specifiche ed in particolare:

- la Legge n.104/92 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap psico-fisico” come successivamente integrata e modificata dalla Legge 21.03.1998 n. 162 e ulteriori s.m.i;
- L. 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L. R. – Emilia Romagna – 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna 1 marzo 2000, n. 564 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di aids, in attuazione della L.R. 12/10/1998, n. 34".;
- Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna 16 aprile 2007, n. 509 “Fondo regionale per la non autosufficienza – Programma per l’avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007- 2009”;
- Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna 30 luglio 2007, n. 1206 “Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. n. 509/07;
- Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna 28 luglio 2008, n. 1230 “Fondo regionale non autosufficienza. Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità”.
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità', con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" – il DPR 4 ottobre 2013 che adotta il Programma d’Azione biennale per la promozione di diritti e l’integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell’art. 3, co. 5, della legge 3 marzo 2009, n. 18. 11.
- Legge n. 112/2016 istituisce un Fondo Nazionale stabile per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.
- Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 Requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l’anno 2016.
- DGR 733/2017 la Giunta regionale ha dato avvio al Programma regionale, sulla base del quale viene definito il programma distrettuale sul «Dopo di Noi» nell’ambito della Programmazione distrettuale del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA).

- Decreto Direttoriale n.669 28 dicembre 2018 del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MPLS), con il quale sono state approvate le Linee guida per la presentazione al MLPS da parte delle Regioni e Province autonome di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 156 del 05.02.2018 “Adesione della Regione Emilia Romagna al Programma Vita Indipendente 2017 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali”.
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 288 del 25.02.2019 “Adesione della Regione Emilia Romagna al Programma Vita Indipendente 2018 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali”;
- Documento coordinato della normativa regionale in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie Il testo integra e modifica i contenuti della DGR 564/2000 sulla base delle successive DGR: 1423/2015, 664/2017
- Indirizzi Regione Emilia Romagna per i regolamenti locali sulle Case Famiglia del 12 luglio 2018;

SEZIONE B

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento della gestione del sistema organizzato di sei gruppi appartamento, contesti residenziali (di seguito descritti dettagliatamente) rivolti al mantenimento di una dimensione domiciliare di persone adulte con disabilità medio-lieve.

I gruppi appartamento rappresentano una forma di residenzialità che promuove la convivenza di persone adulte con disabilità (numero massimo di 6 persone) in un comune alloggio di civile, abitazione in cui devono essere garantiti interventi socio-educativi e assistenziali, improntati alla sperimentazione di stili di vita di coabitazione solidale attraverso la gestione mirata e tutelata degli ospiti. In conformità con la normativa nazionale e regionale di riferimento l'attività del gruppo appartamento deve favorire lo sviluppo individuale, l'accrescimento delle autonomie potenziali della persona accolta e garantirne l'integrazione sociale, prevedendo il coinvolgimento diretto della persona con disabilità, dei familiari e caregiver, nonché la condivisione del progetto con i referenti istituzionali.

L'Aggiudicatario, accompagnando un processo orientato a costruire all'interno del sistema organizzato dei gruppi appartamenti diverse tipologie di coabitazione, sulla base delle preferenze degli ospiti e dei bisogni educativi-assistenziali degli stessi, connoterà il progetto come residenzialità emancipata che dovrà sostanziarsi in azioni da intendersi come molteplicità di opportunità abitative a diverso livello di autonomia, che possono rappresentare:

- specifiche e concrete possibilità di permanenza a carattere temporaneo, in coincidenza di determinati periodi della vita della persona con disabilità, o laddove si tratti di fronteggiare una situazione di emergenza familiare o ancora nel quadro di interventi di sollievo al caregiver;
- soluzioni stabili, ossia con permanenze di lungo periodo. Queste possono configurarsi come:
 - Appartamenti che garantiscono la presenza di personale educativo e assistenziale indicativamente nelle 24 ore, garantendo dunque una situazione più adeguata alle persone che hanno meno autonomie e richiedono maggiori sostegni.
 - Appartamenti con minore intensità dell'intervento socio-educativo e assistenziale. Si tratta di alloggi che prevedono la presenza di personale educativo-assistenziale solamente in particolari momenti della giornata, per favorire una riflessione educativa sulla giornata e collocati in contesti contigui ad altri gruppi appartamento con personale presente H24, pertanto, nell'ambito del sistema

complessivo del servizio oggetto dell'appalto, in grado di garantire comunque un costante punto di riferimento.

Accanto alle tipologie sopra descritte, in relazione ai posti e agli spazi disponibili, si prevede anche che il contesto del Gruppo appartamento possa ospitare specifici interventi nella logica di "appartamenti palestra" nei quali le persone con disabilità, ancora assistite dai propri famigliari, apprendono gradualmente a rendersi più autonomi nella gestione della vita quotidiana (cucinare, fare la spesa, pulire casa, prendersi cura della propria persona e dei propri spazi), per eventualmente poi sperimentare soluzioni di co-housing o rientri in famiglia.

Ciò in coerenza con la finalità del gruppo appartamento come opportunità di accrescimento di competenze per la gestione della vita quotidiana, di consapevolezza, di abilitazione e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile; accompagnamento in un cammino evolutivo di persone che, aiutate a potenziare le proprie abilità, possono progressivamente sperimentare diversi livelli di autonomia anche in contesto domiciliare.

Il servizio andrà organizzato in una logica di flessibilità, per garantire la metodologia di lavoro delineata, in cui pur garantendo l'assistenza adeguata alle persone accolte, verranno modulate le risorse del personale al raggiungimento degli obiettivi dei progetti, alla personalizzazione degli stessi e all'integrazione nella comunità del quartiere anche coinvolgendo le reti di volontariato e/o di prossimità. Flessibilità, inoltre, nel ripensarsi come punto della rete dei servizi residenziali, o come tappa intermedia per raggiungere obiettivi di maggiore autonomia per gli ospiti, oppure per accompagnare ad altre logiche gestionali gli appartamenti, a seconda dell'evoluzione degli ospiti.

ART. 2 UBICAZIONE DEGLI APPARTAMENTI

Il sistema dei sei gruppi appartamento, oggetto del presente capitolato, si articola nel seguente modo:

Tabella A

	Indirizzo	Superficie Alloggio	Pertinenze	Proprietario/ Concessionario	N. persone ospitabili
1	Via Budellungo n.6 (Ex Via Pozzuolo del Friuli)	Mq. 72,29	Cantina e garage	Alloggio E.R.S. Contratto di locazione con Investire Immobiliare SGR S.p.A.	2
2	Via Budellungo n.6 (Ex Via Euclide)	Mq. 69,19	Cantina e garage	Alloggio E.R.S. Contratto di locazione con Investire Immobiliare SGR S.p.A.	4

3	Via Budellungo n.6 (Ex Via Menconi)	Mq. 86,33	Cantina e garage	Alloggio E.R.S. Contratto di locazione con Investire Immobiliare SGR S.p.A.	4
4	Via Budellungo, "Alloggio di servizio"	Mq. 45,61	Cantina e garage	Alloggio E.R.S. Contratto di locazione con Investire Immobiliare SGR S.p.A.	1 in emergenza / o per progetti sperimentali, innovativi e/o di autonomia
5	Via Lucrezio Caro, 12 Int 11 – piano 3 [^]	Mq. 109,60	Autorimessa	Comune di Parma	6
6	Via Lucrezio Caro, 12 Int. 10 – piano 3 [^]	Mq. 46,55	Cantina	Comune di Parma	2
7	Via Chaplin, 13 Int. 23 – piano 6 [^]	Mq. 115,89	Autorimessa	Comune di Parma	5 + 1 in emergenza

Nel corso dell'affidamento, previo accordo tra il Settore Sociale e l'aggiudicatario, si potrà prevedere la sostituzione di uno o più degli alloggi descritti con altri che presentino caratteristiche migliorative rispetto agli obiettivi della gestione.

ART. 3 – DURATA DELL’AFFIDAMENTO

Il contratto di cui al presente capitolato avrà la durata di anni 2 (due) decorrenti dalla data di avvio del servizio, che per ragioni di urgenza potrà avvenire anche in pendenza di contratto. L'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio e in forma unilaterale, salvo il diritto dell'Appaltatore di non accettare, la facoltà di rinnovare il presente contratto fino ad un massimo di ulteriori due anni.

Alla scadenza del contratto l'Aggiudicatario avrà l'obbligo di continuare il servizio alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto stesso per i tempi necessari all'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento e comunque non superiore a mesi sei.

ART. 4 – IMPORTO DELL’APPALTO

L'importo stabilito a base d'asta è pari all'importo di un biennio che ammonta ad € 1.970.000,00 (esclusa IVA di legge).

La stazione appaltante ritiene che non sussistano costi specifici per la sicurezza dovuti ad interferenze.

L'offerta si intende comprensiva di tutti i servizi, gli interventi e gli oneri indicati nel presente capitolato, in particolare i seguenti:

- Attività socio-educativa-assistenziale secondo gli standard di personale indicati;
- Formazione e aggiornamento;
- Attività di coordinamento
- Affitto, spese condominiali e utenze relative agli immobili;
- Generi alimentari e quanto necessario per l'igiene quotidiana degli appartamenti;
- Ogni tipo di materiale igienico-sanitario necessario agli operatori della Ditta aggiudicataria durante l'espletamento del servizio oggetto del presente Appalto;
- Servizio di trasporto e accompagnamento, messa a disposizione dei mezzi necessari e manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- Attività socio amministrativa e di documentazione;
- Costi relativi alle attività educative favorevoli la socializzazione di gruppo e tra i gruppi;
- Organizzazione dei soggiorni estivi e relativa spesa di personale, comprensiva del costo alberghiero e di trasporto;
- Imposte, oneri finanziari;
- Costi di assicurazione e sicurezza ex D.Lgs.vo n. 81/2008;
- Migliorie eventualmente proposte.
- Manutenzione ordinaria dei locali, degli impianti e degli arredi concessi in uso.

Sono escluse dall'importo contrattuale le spese a carico degli ospiti:

- indumenti personali
- farmaci, ausili medici, e protesici, non erogati dal SSN,
- eventuali ticket sanitari
- uscite /gite/ attività personali;
- quota soggiorno vacanze;
- compartecipazione al costo del servizio come previsto nel regolamento comunale.

Il corrispettivo dell'appalto verrà aggiornato (non essendo possibile quantificarlo ad oggi) in sede di eventuale rinnovo, tenendo conto dell'indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" in seguito a motivata richiesta dell'Aggiudicatario (art. 106, co. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii).

ART. 5 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA DEI GRUPPI APPARTAMENTO PER PERSONE ADULTE CON DISABILITA'.

5.1 Descrizione del servizio

I gruppi appartamento rappresentano una forma di residenzialità che promuove la convivenza tra poche persone (max 6) in un comune alloggio di civile abitazione dove devono essere garantiti interventi socio-educativi-assistenziali.

Si rivolgono a persone adulte con disabilità, con diversi livelli assistenziali, che necessitano di un'accoglienza educativa e assistenziale, risultando prive temporaneamente o definitivamente del necessario supporto familiare, diventando il gruppo appartamento il loro luogo di vita per garantire alla persona il soddisfacimento dei bisogni di cura, di sicurezza, nonché di espressione delle proprie caratteristiche e potenzialità personali.

Il servizio si rivolge a persone con livelli e caratteri di disabilità differenziati e da questi dipendono l'organizzazione e la strutturazione dei Gruppi, sia per quanto riguarda la copertura oraria, sia per quanto riguarda l'impiego di personale educativo e assistenziale.

Si connota, quindi, come servizio di gestione di attività educative e assistenziali integrandosi in modo sostanziale anche con la rete dei servizi e i contesti sociali presenti sul territorio.

La gestione degli appartamenti a valenza socio-assistenziale educativa, in rapporto alle finalità di carattere generale e agli aspetti gestionali e organizzativi sopra richiamati, prevede il raggiungimento di obiettivi specifici del servizio (risultati attesi):

- a) Gestione organizzativa flessibile, valorizzando i rapporti tra tutti gli ospiti dei gruppi appartamento, in modo particolare tra quelli ubicati nello stesso condominio, o in situazioni di prossimità, al fine di incentivare rapporti amicali e iniziative socializzanti, in modo che le persone possano scegliere chi frequentare. La reciproca conoscenza potrà promuovere contaminazioni tra vari gruppi appartamento, in una logica di flessibilità, in modo da ridefinire gli stessi gruppi per tipologie e compatibilità (di carattere, anagrafica, e per stili di vita).
- b) Sperimentazione in ogni gruppo di una logica di co-abitazione, in un clima idoneo alla crescita personale e sociale, quindi di reciprocità, in cui dovranno essere svolte tutte le attività tipiche della quotidianità di un nucleo familiare (apparecchiare, riordinare, fare la lavatrice, stendere il bucato, curare la propria persona e riordinare i propri spazi) attraverso un'azione di coaching, supervisione e talvolta aiuto concreto di personale, educativo o assistenziale. Ogni gruppo dovrà essere aperto alla relazione con gli ospiti dei vari gruppi e dovrà valorizzare la

flessibilità rispetto all'accoglienza di nuove tipologie di bisogno e la relativa progettazione individualizzata. Sarà sviluppata, quindi, l'integrazione di ciascuna persona accolta in una dimensione relazionale e di comunità in cui si possa effettivamente riconoscere, sviluppando il suo essere adulto e a cui possa partecipare in modo attivo dando il proprio contributo, come asse portante del progetto.

- c) Favorire il consolidarsi delle autonomie acquisite e promuoverne l'apprendimento di nuove; le attività dovranno essere finalizzate al potenziamento, recupero e/mantenimento delle capacità psico-motorie cognitive, socio- relazionali ed espressive delle persone accolte per raggiungere massimi livelli di autonomia possibile e un globale miglioramento della qualità di vita. In particolare, si attende di sviluppare l'apprendimento di capacità relazionali e comunicative, che possano favorire la partecipazione ad uno stesso progetto di condivisione di spazi, valori, tempi e attività, ricercando uno stile di abitare che garantisca migliori condizioni di benessere e qualità della vita.
- d) Garantire un percorso di crescita personale, di inclusione sociale e lavorativa. Promuovere una integrazione degli ospiti nell'ambito del sistema dei gruppi appartamento e nella comunità locale, favorendo una socialità ritrovata (combattere l'isolamento sociale a cui a volte i disabili sono destinati), supportando la vita relazionale e il tempo libero, l'auto-mutuo aiuto e la partecipazione alla vita comunitaria. In una logica in cui l'intervento professionale si sostanzia in una presa in carico complessiva dei vari bisogni della quotidianità capace di pensare e progettare sinergie degli interventi professionali e non, promuovendo interventi di "fading" che lasciano spazi ai sostegni naturali, anche attraverso l'eventuale apporto di associazioni di volontariato presenti nei quartieri.
- e) Sostenere la persona con disabilità nel perseguire, a partire dal suo sistema di preferenze, desideri e aspettative, la realizzazione personale e il senso di appartenenza al contesto comunitario territoriale. Il progetto educativo dovrà comprendere i traguardi raggiungibili all'interno del gruppo appartamento, ma anche tutto quello che riguarda l'esterno: fra tutti, la nuova relazione con la famiglia di origine e con l'ambiente lavorativo/centro diurno e in generale i pari e l'integrazione nella comunità locale. Pertanto, avrà rilevanza fondamentale il mantenimento dei punti di riferimento esterni alla struttura e il sostegno e la promozione di percorsi di inserimento lavorativo e/o occupazionale e/o di socializzazione di ogni singolo utente nel rispetto delle capacità individuali e delle potenzialità.

La gestione del servizio deve avvenire in stretto raccordo con il Comune di Parma – Settore Sociale - SO Non Autosufficienza e il care management (assistenziale e educativo) del Piano educativo/assistenziale in stretta connessione con l'Assistente Sociale Responsabile del caso e i referenti sanitari della persona. Si connota, inoltre come servizio di gestione di attività educative e

assistenziali integrandosi in modo sostanziale anche con la rete dei servizi e i contesti sociali del territorio.

5.2 Beneficiari del servizio

Il gruppo appartamento accoglie persone adulte con disabilità, uomini e donne, con diversi livelli di bisogni assistenziali, sino ad un massimo di sei persone, per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente critica oppure per i quali si è valutato opportuno sperimentare percorsi di vita autonoma e progetti sul “dopo di noi”.

E' prevista anche la possibilità di accogliere persone per brevi periodi (distacco dalla famiglia, necessità di sollievo e alleggerimento del carico familiare) o con progetti di inserimento temporaneo finalizzati all'autonomia personale.

Gli utenti in relazione alla tipologia di disabilità e all'età potranno essere occupati in attività lavorative o diurne all'esterno della struttura.

Si precisa che i gruppi appartamento sono da intendersi all'interno dell'offerta della rete residenziale complessiva del Distretto, costituita da livelli di protezione che vanno dalla massima copertura fino all'emancipazione dell'utente, pertanto i progetti di inserimento devono essere finalizzati all'acquisizione di autonomie progressive, salvaguardando l'ipotesi di un passaggio ad altro punto della rete dei servizi, o al rientro in famiglia o a forme innovative di co-housing a seguito dell'evoluzione delle condizioni della persona.

Il percorso per l'ammissione o la dimissione dal Servizio avviene con la seguente modalità operativa: l'Assistente Sociale (A.S.) responsabile del caso propone all'Unità di Valutazione Multidimensionale il progetto di ammissione/dimissione della persona disabile nel/dal Gruppo Appartamento. L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), in base alla Deliberazione di Giunta Regionale (Emilia Romagna) n. 1230/2008, è l'equipe multi professionale preposta alla valutazione dei progetti di vita e di cura. In sede di incontro UVM verrà analizzato il progetto presentato dall'A.S. in relazione alle caratteristiche complessive dell'utente ed alla tipologia e livello dei suoi bisogni, all'adeguatezza degli obiettivi, alla disponibilità di posti nei Gruppi Appartamento, alla fattibilità dell'inserimento relativamente alla compatibilità con gli altri ospiti presenti in Gruppo e alla “tenuta” e sostenibilità tecnica complessiva del progetto presentato. In sede di UVM viene concordata la durata e la tipologia del progetto di inserimento o vengono valutate le dimissioni. In particolare, nel caso in cui insorgano patologie che aggravino il quadro delle autonomie della persona disabile, o nel caso in cui il livello di problematiche socio/sanitarie/assistenziali non risulti più compatibile col contesto del Gruppo Appartamento, l'UVM può disporre il termine del progetto di inserimento e determinare le dimissioni della persona con disabilità dal suddetto contesto.

Resta inteso che la governance degli inserimenti, della permanenza e delle dimissioni degli ospiti sono in capo al Settore Sociale, S.O. Non Autosufficienza del Comune di Parma. Nel caso di

inserimenti comportanti oggettive difficoltà di gestione da parte dell'Aggiudicatario, dietro segnalazione di quest'ultimo e previa verifica con la competente UVM, potrà essere concordata la dimissione dell'utente dalla struttura.

ART. 6 CARATTERISTICHE SPECIFICHE DI OGNI GRUPPO APPARTAMENTO

I sei gruppi appartamento sono collocati in vari quartieri della città, all'interno di condomini di edilizia sociale o housing sociale e di seguito ne vengono descritte le caratteristiche

6.1 GRUPPI APPARTAMENTO DI VIA BUDELLUNGO

Gli alloggi dedicati ai Gruppi Appartamento sono ubicati al primo piano di un condominio di recente costruzione, sito in via Budellungo n. 6. Essi rappresentano un luogo accessibile, funzionale e sicuro, con spazi luminosi, da curare e animare, incentivando una visione che passa da "luoghi della cura" a "cura dei luoghi". La situazione di prossimità di tali alloggi dovrà essere valorizzata come risorsa a sostegno delle sinergie relazionali ed operative tra gli ospiti, tra gli operatori, e tra gli uni e gli altri, che si dovranno interfacciare in un'ottica di rispetto delle soggettività. Si dovrà tendere al rinforzo di un sistema di relazioni di fiducia, in cui sviluppare l'opportunità di "scegliersi" e promuovere la costruzione di un sistema di gruppi sulla base di compatibilità delle persone, ai loro sistemi di funzionamento, finalizzato anche a caratterizzare gli stessi gruppi per tipologie di caratteristiche e bisogni degli ospiti, in modo non casuale, bensì ragionato e ponderato.

L'equipe di lavoro dovrà dare continuità all'integrazione nel contesto condominiale, ponendo attenzione agli aspetti di civile convivenza e di cura degli spazi comuni, favorendo una positiva inclusione nel contesto abitativo prossimale, di solidarietà tra i condomini e nella comunità locale.

Nel condominio sono presenti quattro alloggi, dei quali: tre sono dedicati ai gruppi appartamento di seguito descritti, mentre il quarto alloggio, di dimensioni inferiori, è pensato per svolgere una funzione strategica di raccordo e di servizio, nonché di posto dedicato ad accoglienze temporanee, di emergenza e alla eventuale sperimentazione di progetti di autonomia.

Nel condominio sono presenti spazi comuni, da valorizzare per creare occasioni di conoscenza, scambi e inclusione nel contesto abitativo.

Per il sistema dei gruppi appartamento ubicati all'interno dello stesso condominio e sullo stesso piano, andrà prevista una gestione unitaria che garantisca una copertura H24. Tale gestione durante il giorno dovrà garantire la personalizzazione degli interventi educativi e assistenziali rivolti ai singoli gruppi che dovranno essere anche allineati ai progetti educativi e assistenziali degli ospiti e ai loro impegni. Per la notte deve essere prevista un'unica figura dedicata al presidio di tutti i gruppi.

Gruppo Appartamento A11 (EX via POZZUOLO DEL FRIULI)

Attualmente è accolta una sola persona, di sesso maschile, con un livello medio-basso di autonomia ed autosufficienza, anagraficamente anziana.

L'ospite trascorre tutte le mattinate feriali in un impegno di tipo lavorativo (indicativamente tra le 9.00 e le 12.00) e due pomeriggi a settimana in attività di socializzazione e ricreative (indicativamente il lunedì e mercoledì tra le 16.00-18.00). Si sposta autonomamente per raggiungere i diversi luoghi in cui svolge le sue attività.

È una persona priva di rete familiare e presenta bisogni di indirizzo socio-educativo, di supervisione alla cura della persona e del vestiario, di accompagnamenti a visite e commissioni, di supervisione e assistenza nella gestione complessiva della casa, dell'alimentazione, della salute e dell'organizzazione del tempo libero. Si richiede, altresì, di supportare i rapporti con la rete amicale e sociale esistente, nonché di gestire gli aspetti psico-sociali che da queste relazioni emergono.

A chi risiede in questo alloggio dovranno essere garantiti tutti gli interventi e le attività indicate nel presente Capitolato, ed in particolare gli interventi di sostegno di tipo domestico, di accompagnamento, di socializzazione, di supervisione e vigilanza, di partecipazione ad occasioni di contatto con realtà o strutture esterne e, indicativamente:

- almeno un soggiorno estivo all'anno, compatibilmente con la situazione sanitaria e la possibilità di copertura economica da parte degli ospiti;
- l'organizzazione di attività del tempo libero (passeggiate, cinema, stadio, attività ricreative, ecc.) consone al livello di autonomia degli ospiti ed alle loro possibilità socio-economiche.

Risultati attesi:

In coordinamento stretto con la Committenza ed in base ai progetti individualizzati co-costruiti con la persona, i suoi riferimenti ed il servizio sociale, gli esiti personali, funzionali e clinici andranno documentati, in particolare rispetto ai seguenti ambiti:

- mantenimento e/o miglioramento delle autonomie, competenze e abilità residue (cura del sé, livello di socializzazione, presenza e "tenuta" lavorativa, ecc);
- raccordi con gli ospiti di altri gruppi appartamento e con la comunità (inserimento in gruppi e/o attività in contesti naturali, ecc).

Gruppo Appartamento A10 (EX via EUCLIDE)

Il Gruppo Appartamento accoglie attualmente persone con disabilità che presentano un livello di autonomia ed autosufficienza medio-basso.

Questo contesto è connotato al femminile, essendo composto da tre donne di età differenti, con reti familiari molto fragili o del tutto assenti.

Le tre ospiti articolano le loro giornate sulla base di alcuni impegni: una trascorre le mattine in un progetto di inserimento socio-terapeutico-riabilitativo al lavoro una dal lunedì al venerdì (indicativamente tra le ore 9.00 e le ore 15.30), la seconda invece frequenta un corso di formazione due mattine a settimana (indicativamente il lunedì e il giovedì). La terza ha un impegno

lavorativo il lunedì e il mercoledì dalle 9.00 alle 15.30. Al pomeriggio tutte e tre le ospiti frequentano attività di tipo ricreativo e di socializzazione, per alcuni pomeriggi.

Tutte le ospiti presentano forte necessità di indirizzo educativo, di un'efficace supervisione alla cura della propria persona e dell'abbigliamento, di adeguata assistenza rispetto alla gestione complessiva della casa, di una corretta alimentazione, della tutela della salute e dell'organizzazione del tempo libero. Si richiede, altresì, di supportare i rapporti con la rete familiare, amicale e sociale esistente, ove presente, nonché di gestire gli aspetti psico-sociali che da queste relazioni emergono.

Alle residenti dovranno essere garantiti tutti gli interventi e le attività indicate nel presente Capitolato, ed in particolare gli interventi di sostegno di tipo domestico, di accompagnamento, di socializzazione, di supervisione e vigilanza, di partecipazione ad occasioni di contatto con realtà o strutture esterne e, indicativamente:

- almeno un soggiorno estivo all'anno, compatibilmente con la situazione sanitaria e la possibilità di copertura economica da parte degli ospiti;
- l'organizzazione di attività del tempo libero (passeggiate, cinema, attività ricreative, ecc.) consone al livello di autonomia degli ospiti ed alle loro possibilità socio-economiche.

Attualmente, vi è un'altra ospite, accolta nell'alloggio A8 che a breve potrebbe essere inserita in questo gruppo, data la compatibilità e le buone relazioni instauratesi.

Risultati attesi:

In coordinamento stretto con la Committenza ed in base ai progetti individualizzati co-costruiti con la persona, i suoi riferimenti ed il servizio sociale, gli esiti personali, funzionali e clinici andranno documentati, in particolare rispetto ai seguenti ambiti:

- mantenimento e/o miglioramento delle autonomie, competenze e abilità residue (cura del sé, livello di socializzazione, presenza e "tenuta" lavorativa o in corsi e attività esterne, ecc)
- raccordi con gli ospiti di altri gruppi appartamento e con la comunità (inserimento in gruppi e/o attività in contesti naturali, ecc)
- lavoro sulle tematiche legate al femminile, all'affettività, relazionalità, sessualità ed in generale sul tema "salute donna".

Gruppo Appartamento A7 (Ex via MENCONI, n° 10/B)

Il Gruppo Appartamento accoglie 4 persone con disabilità, con un livello di autonomia ridotto, ed è un gruppo connotato al "maschile" in quanto le persone accolte sono tutti uomini, ultrasessantacinquenni, con diverse progettualità socializzanti attive.

Tre degli ospiti hanno impegni diversificati (uno al momento sospeso) su tutte le mattine (indicativamente tra le 8.00 e le 12.30) il quarto ospite invece frequenta un circolo qualche mattina a settimana per un paio d'ore. Per due di loro sono attivate due pomeriggi a settimane attività di tipo socializzante e ricreativo (indicativamente tra le 15.00-17.00)

Essi presentano forti bisogni di accompagnamento, di un'alta supervisione alla cura della persona nella sua globalità, di un'efficace assistenza rispetto alla gestione complessiva della casa, di una corretta alimentazione, della tutela della salute e dell'organizzazione del tempo libero. Si richiede, altresì, di supportare i rapporti con la rete familiare, amicale e sociale esistente, ove presente, nonché di gestire gli aspetti psico-sociali che da queste relazioni emergono.

Ai residenti dovranno essere garantiti tutti gli interventi e le attività indicate nel presente Capitolato, ed in particolare gli interventi di sostegno di tipo domestico, di accompagnamento, di socializzazione, di supervisione e vigilanza, di partecipazione ad occasioni di contatto con realtà o strutture esterne. Si richiedono, altresì, indicativamente:

- almeno un soggiorno estivo all'anno, compatibilmente con la situazione sanitaria e la possibilità di copertura economica da parte degli ospiti;
- l'organizzazione di attività del tempo libero (passeggiate, cinema, attività ricreative, ecc.) consone al livello di autonomia degli ospiti ed alle loro possibilità socio-economiche;

Risultati attesi:

In coordinamento stretto con la Committenza ed in base ai progetti individualizzati co-costruiti con la persona, i suoi riferimenti ed il servizio sociale, gli esiti personali, funzionali e clinici andranno documentati, in particolare rispetto ai seguenti ambiti:

- mantenimento e/o miglioramento delle autonomie, competenze e abilità residue (cura del sé, livello di socializzazione, presenza e "tenuta" in corsi e attività esterne, ecc)
- raccordi con gli ospiti di altri gruppi appartamento e con la comunità (inserimento in gruppi e/o attività in contesti naturali, ecc)
- lavoro sulle tematiche legate all'invecchiamento attivo ed a possibili evoluzioni progettuali più rispondenti all'emergere di bisogni assistenziali (es.: assistente familiare condivisa, casa ritrovata, ecc..)

Alloggio A8 "Alloggio di servizio"

Questo alloggio, di mq 45,61 e dotato di una cantina ed un garage, è dedicato ad una duplice funzione: da un lato dovrà costituire l'ufficio/sala operativa degli operatori, dall'altro sarà dedicato al posto per accoglienze temporanee, di emergenza e per la sperimentazione di progetti di autonomia.

- Funzione "Ufficio"/"torre di controllo": L'alloggio andrà debitamente attrezzato a cura dell'Aggiudicatario con la strumentazione necessaria a svolgere un buon lavoro di documentazione (cancelleria, schedario, pc, stampante, collegamento internet). Tale alloggio di servizio potrà essere dotato di strumenti/dispositivi/tecnologie utili a realizzare una forma di monitoraggio o "sorveglianza leggera", teleassistenza domotica. Questo alloggio, inoltre fungerà da luogo ove svolgere riunioni di equipe o incontri particolarmente riservati con le figure di riferimento degli ospiti. Nell'alloggio verranno collocati uno o più

mobili chiusi a chiave per lo stoccaggio delle sostanze potenzialmente pericolose per gli ospiti (detersivi, medicinali, generi per il primo soccorso, ecc..).

- Funzione di “accoglienza”: la camera da letto sarà adibita a posto libero per le eventuali accoglienze temporanee e/o emergenze o per progetti di potenziamento delle autonomie che si dovessero verificare durante la durata dell'appalto e per la sperimentazione di progetti di autonomia.

Attualmente è accolta in questo alloggio una persona che, come accennato sopra, a breve potrebbe essere inserita nel gruppo “ex Euclide” data la compatibilità e le buone relazioni instauratesi.

L'ospite trascorre tutte le mattine dal lunedì al sabato in un progetto di inserimento socio-terapeutico-riabilitativo al lavoro con orario 9.00-12.30. Interagisce quotidianamente e con piacere con l'équipe e gli ospiti accolti presso il gruppo appartamento “ex Euclide”.

L'ospite presenta forte necessità di indirizzo educativo, di supervisione alla cura della persona e dell'abbigliamento, di una corretta alimentazione, della tutela della salute e dell'organizzazione del tempo libero. Si richiede, altresì, di supportare i rapporti con la rete familiare, amicale e sociale esistente, nonché di gestire gli aspetti psico-sociali che da queste relazioni emergono.

Alla residente dovranno essere garantiti tutti gli interventi e le attività indicate presente Capitolato, ed in particolare gli interventi di tipo domestico, di sostegno, di accompagnamento, di socializzazione, di supervisione e vigilanza, di partecipazione ad occasioni di contatto con realtà o strutture esterne e, indicativamente:

- almeno un soggiorno estivo all'anno, compatibilmente con la situazione sanitaria e la possibilità di copertura economica da parte dell'ospite;
- l'organizzazione di attività del tempo libero (passeggiate, cinema, attività ricreative, ecc.) consone al livello di autonomia dell'ospite ed alle sue possibilità socio-economiche.

ART. 6.2 GRUPPI APPARTAMENTO DI VIA LUCREZIO CARO

Gli alloggi siti in via Lucrezio Caro, interni 10 e 11, sono ubicati sul medesimo pianerottolo, pertanto, pur ospitando persone con livelli di autonomia differenti tra loro, è richiesto che siano pensate sinergie tra questi due nuclei.

Le equipe di lavoro dei gruppi appartamenti dovranno strutturarsi come un'unica equipe di lavoro che è risorsa per gli ospiti di entrambi i gruppi, al fine di costruire sinergie organizzative e relazioni di fiducia tra gli ospiti, tali da viverli come un unico contesto di vita.

Gruppo Appartamento in via LUCREZIO CARO, n°12 int.11

Accoglie, attualmente 6 persone con disabilità, aventi patologie di media gravità, per le quali è prevista un'assistenza di 24 ore al giorno, sette giorni la settimana, con un minimo di 30 ore settimanali di compresenza.

Gli ospiti inseriti nel Gruppo Appartamento (5 uomini e una donna) presentano forti bisogni di indirizzo socio-educativo, di un'alta supervisione alla cura della persona, di una attenta assistenza rispetto alla gestione complessiva della casa, di una corretta alimentazione, della tutela della salute e dell'organizzazione del tempo libero, nonché si richiede al personale in servizio in questo Gruppo Appartamento di mantenere i rapporti con la rete familiare e sociale degli ospiti, ove presente, nonché di gestire e valorizzare gli aspetti che da queste relazioni emergono.

Tre ospiti sono inseriti in attività socio-lavorative in giorni e orari variabili mentre gli altri tre le hanno terminate, e vanno quindi proposte alternative socializzanti e ricreative.

Ai residenti dovranno essere garantiti tutti gli interventi e le attività indicate nel presente capitolato del presente Capitolato, ed in particolare gli interventi di sostegno tipo domestico, di accompagnamento, di socializzazione, di supervisione e vigilanza, di partecipazione ad occasioni di contatto con realtà o strutture esterne e, indicativamente:

- almeno un soggiorno estivo all'anno, compatibilmente con la situazione sanitaria e la possibilità di copertura economica da parte degli ospiti;
- l'organizzazione di attività del tempo libero (passeggiate, cinema, attività ricreative, ecc.) consone al livello di autonomia degli ospiti ed alle loro possibilità socioeconomiche;

Risultati attesi:

In coordinamento stretto con la Committenza ed in base ai progetti individualizzati co-costruiti con la persona, i suoi riferimenti ed il servizio sociale, gli esiti personali, funzionali e clinici andranno documentati, in particolare rispetto ai seguenti ambiti:

- mantenimento e/o miglioramento delle autonomie, competenze e abilità residue (cura del sé, livello di socializzazione, presenza e "tenuta" in contesti socio-lavorativi ed in attività esterne, ecc)
- raccordi con gli ospiti di altri gruppi appartamento e con la comunità (inserimento in gruppi e/o attività in contesti naturali, ecc)
- lavoro sulle tematiche legate al ciclo di vita delle persone accolte.

Gruppo Appartamento in via LUCREZIO CARO, n° 12 int .10

Accoglie attualmente 2 persone con disabilità cognitiva medio/lieve con un discreto livello di autonomia ed autosufficienza, di sesso maschile. Entrambi svolgono quotidianamente attività lavorativa presso cui si recano in autonomia. Uno di loro è impegnato tutto il giorno, l'altro invece solo alcune mattine (indicativamente con turni dalle 6.00 alle 9.00 o dalle 6.00 alle 12.00, incluso il sabato) e al lunedì e al venerdì svolge attività socializzanti pomeridiane indicativamente tre le 15.00 alle 18.00.

Gli ospiti presentano bisogni di indirizzo socio-educativo, di supervisione alla cura della persona e della casa, dell'alimentazione, della tutela della salute e dell'organizzazione del tempo libero. Si richiede al personale in servizio in questo Gruppo Appartamento di mantenere i rapporti con la rete

familiare e sociale degli ospiti, nonché di gestire e valorizzare gli aspetti che da queste relazioni emergono.

Ai residenti dovranno essere garantiti tutti gli interventi e le attività indicate nel presente Capitolato, ed in particolare gli interventi di sostegno di tipo domestico, di accompagnamento, di socializzazione, di supervisione e vigilanza, di partecipazione ad occasioni di contatto con realtà o strutture esterne e, indicativamente:

- almeno un soggiorno estivo all'anno, compatibilmente con la situazione sanitaria e la possibilità di copertura economica da parte degli ospiti;
- l'organizzazione di attività del tempo libero (passeggiate, cinema, attività ricreative, ecc.) consone al livello di autonomia degli ospiti ed alle loro possibilità socio-economiche.

Durante le ore non coperte dal personale dedicato, si richiede la disponibilità ad intervenire, in caso di necessità, da parte del personale in servizio al Gruppo Appartamento dell'interno 11, situato sul medesimo pianerottolo dello stesso stabile e con il quale, come descritto in premessa al paragrafo, occorre lavorare in un'ottica fortemente connessa e sinergica.

Risultati attesi:

In coordinamento stretto con la Committenza ed in base ai progetti individualizzati co-costruiti con la persona, i suoi riferimenti ed il servizio sociale, gli esiti personali, funzionali e clinici andranno documentati, in particolare rispetto ai seguenti ambiti:

- mantenimento e/o miglioramento delle autonomie, competenze e abilità residue (cura del sé, livello di socializzazione, presenza e "tenuta" in contesti socio-lavorativi ed in attività esterne, ecc)
- raccordi con gli ospiti di altri gruppi appartamento e con la comunità (inserimento in gruppi e/o attività in contesti naturali, ecc)
- lavoro sulle tematiche legate al ciclo di vita delle persone accolte.

ART. 6.3 GRUPPO APPARTAMENTO IN P. LE CHAPLIN, n°13

Questo gruppo è costituito da 5 persone con disabilità medio-gravi, ed è presente un sesto posto di emergenza, per le quali è prevista un'assistenza di 24 ore al giorno, sette giorni la settimana, prevedendo qualche ora di compresenza. Attualmente, il gruppo si caratterizza al "maschile", essendo composto da uomini, di età compresa tra i 47 ed i 63 anni.

Due ospiti sono impegnati in attività lavorative al mattino dal lunedì al venerdì (indicativamente tra le ore 8.00 e le ore 14.00), due trascorrono la mattina in diverse attività di tipo socializzante e ricreativo, con orari variabili, mentre uno frequenta tutto il giorno un centro diurno (attualmente sospeso).

Gli ospiti presentano forti bisogni di indirizzo socio-educativo, di alta supervisione alla cura della persona e della casa, dell'alimentazione, della tutela della salute e dell'organizzazione del tempo libero. Si richiede al personale in servizio in questo Gruppo Appartamento di mantenere i rapporti

con la rete familiare e sociale degli ospiti, ove presente, nonché di saper gestire e valorizzare gli aspetti che da queste relazioni emergono.

Ai residenti dovranno essere garantiti tutti gli interventi e le attività indicate nel presente Capitolato, ed in particolare gli interventi di sostegno tipo domestico, di accompagnamento, di socializzazione, di supervisione e vigilanza, di partecipazione ad occasioni di contatto con realtà o strutture esterne e, indicativamente:

- almeno un soggiorno estivo all'anno, compatibilmente con la situazione sanitaria e la possibilità di copertura economica da parte degli ospiti;
- l'organizzazione di attività del tempo libero (passeggiate, cinema, attività ricreative, ecc.) consone al livello di autonomia degli ospiti ed alle loro possibilità socio-economiche;

Risultati attesi:

In coordinamento stretto con la Committenza ed in base ai progetti individualizzati co-costruiti con la persona, i suoi riferimenti ed il servizio sociale, gli esiti personali, funzionali e clinici andranno documentati, in particolare rispetto ai seguenti ambiti:

- mantenimento e/o miglioramento delle autonomie, competenze e abilità residue (cura del sé, livello di socializzazione, presenza e "tenuta" in contesti socio-lavorativi ed in attività esterne, ecc)
- raccordi con gli ospiti di altri gruppi appartamento e con la comunità (inserimento in gruppi e/o attività in contesti naturali, ecc)
- lavoro sulle tematiche legate al ciclo di vita delle persone accolte.

ART. 7 SERVIZI CHE L'AGGIUDICATARIO DEVE GARANTIRE

L'Aggiudicatario sarà chiamato a garantire i seguenti interventi ed attività:

Attività socio-educativo-assistenziale

L'attività socio-educativo-assistenziale per ogni gruppo appartamento è determinata in base al numero degli ospiti, alle loro caratteristiche personali, al fabbisogno di ore di assistenza necessarie ai vari gruppi.

In particolare, dovrà essere garantito quanto segue:

- a) Partendo dal progetto di vita e di cure approvato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, su proposta dell'assistente sociale responsabile del caso, l'equipe del Gruppo Appartamento (di seguito G.A.) dovrà garantire per ogni ospite la **definizione del progetto socio educativo individualizzato (P.E.I.)** in collaborazione con la persona interessata ed il suo sistema di relazioni più significative, compresi gli operatori sanitari e sociali che lo abbiano in carico, i familiari, l'amministratore di sostegno o il curatore o tutore, quando nominati. Il P.E.I. dovrà essere condiviso e firmato con cadenza annuale dal Coordinatore del servizio e dall'Educatore referente del Gruppo Appartamento, dal familiare/amministratore di sostegno/tutore della persona con disabilità e dall'assistente sociale responsabile del caso. Il P.E.I. andrà inviato per

opportuna conoscenza al Referente per i Gruppi Appartamento individuato dall'Amministrazione Comunale e all'Assistente Sociale Responsabile del caso. Il P.E.I. andrà verificato dall'equipe di lavoro di ogni Gruppo Appartamento a cadenza almeno trimestrale e debitamente ricalibrato in caso di sopravvenute nuove esigenze o mutamento delle condizioni della situazione della persona, sempre in accordo con gli attori principali ed i servizi della rete che hanno in carico l'ospite. In caso di cambiamenti sostanziali del P.E.I. in corso d'anno il Coordinatore del servizio individuato dall'aggiudicatario, l'Educatore referente del Gruppo Appartamento, il familiare/amministratore di sostegno/tutore della persona con disabilità e l'assistente sociale responsabile del caso ne sottoscriveranno la nuova versione, che verrà nuovamente inviata dal Coordinatore del servizio individuato dall'Aggiudicatario al Referente per i Gruppi Appartamento indicato dall'Amministrazione Comunale.

- b) **Interventi socio-educativi ed assistenziali** necessari alla realizzazione dei P.E.I. ed al buon funzionamento dei G.A, prevedendo la presenza di personale qualificato in numero adeguato per soddisfare le esigenze educative e assistenziali. Si prevede perciò una indispensabile flessibilità nell'organizzazione e nei tempi in relazione alle esigenze dei servizi, pur dovendo garantire, la presenza degli operatori in alcuni momenti significativi della giornata: al momento del risveglio, del pranzo e nel tardo pomeriggio. Momenti strategici per garantire la supervisione per l'igiene quotidiana, la preparazione dei pasti assunzioni di terapie farmacologiche e per programmare o verificare l'andamento della giornata. Particolare attenzione va presentata al fine settimana durante il quale, generalmente si svolge la maggior parte delle attività e si giocano le relazioni interpersonali sia all'interno dei gruppi appartamento che all'esterno con le figure amicali e non presenti sul territorio.
- c) Programmazione e **gestione del tempo libero**, attraverso attività organizzate sia all'interno che all'esterno dei Gruppi Appartamento, nel rispetto dei bisogni e desideri delle persone nonché di quanto previsto dal P.E.I., strutturando possibili sinergie tra gli ospiti dei Gruppi ed in particolare tra i residenti degli appartamenti attigui (via Budellungo) nonché con l'associazionismo, il volontariato, la comunità locale.
- d) Sostegno al **mantenimento dei rapporti familiari, amicali, sociali e lavorativi esistenti**, nel rispetto dei bisogni, desideri e richieste delle persone, nonché di quanto previsto dal P.E.I. Si attribuisce particolare importanza alla collaborazione con i familiari/Caregiver/Amministratori di Sostegno, per determinare la qualità della relazione di cura e quindi il benessere dell'ospite. Si perseguirà la costruzione di un rapporto di fiducia la costruzione di un rapporto di fiducia basato sulla trasparenza sull'informazione e sulla condivisione, confronto e convivialità
- e) **Accompagnamento**, se del caso, al lavoro o ad altre forme di inserimento lavorativo, sostenendo il mantenimento di rapporti significativi con i datori di lavoro e/o con i colleghi, nonché ad attività sociali e/o di integrazione nel territorio.

- f) **Accompagnamento a visite mediche e collaborazione con il medico curante (MMG)**, con i servizi specialistici pubblici e/o privati che hanno in cura la persona, con lo staff ospedaliero in caso di ricovero, per assicurare la più ampia tutela della salute.
- g) **Adeguate copertura assistenziale durante il periodo di ricovero ospedaliero.** Ricoveri che dovranno essere comunicati tempestivamente alla committenza.
- h) **Collaborazione** con il servizio sociale territoriale che ha in carico la situazione, nonché con familiari e/o Amministratori di Sostegno e/o curatori o tutori, al fine di condividere obiettivi e percorsi, creare raccordi stabili, analizzare positività e/o criticità progettuali e per perseguire, mantenere e ottimizzare la condizione di benessere della persona.
- i) **Mantenimento** dei rapporti con l'Amministrazione Comunale garantendo l'organizzazione di incontri periodici di raccordo tra il Coordinatore e il referente per i gruppi appartamento e tra questi e le diverse équipes educative. Tali incontri saranno debitamente documentati con appositi verbale.
- j) **Supporto alla gestione delle spese sostenute dai residenti per esigenze personali**, quali:
- indumenti personali
 - farmaci, ausili medici, e protesici, non erogati dal SSN,
 - eventuali ticket sanitari
 - uscite, gite, attività personali e vacanze;
 - materiale didattico e ricreativo
- f) **Organizzazione di un sistema di contabilità separata delle spese personali degli ospiti** e rendicontazione delle stesse ai familiari e amministratori di sostegno.
- g) **Attivare canali di scambio e di collaborazione** verso tutti i punti della rete in cui gli utenti sono inseriti.
- h) **Organizzare interventi di educazione alla salute**, aiutando e sostenendo la persona nel percorso di vita quotidiana al fine di soddisfare i bisogni personali, una maggiore cura di sé il raggiungimento di migliore qualità di vita, allineati ai bisogni delle persone e della fase della vita che sta attraversando.
- i) **Gestione di eventuali situazioni di criticità e/o emergenza** che si dovessero creare all'interno del gruppo, anche a seguito di nuove accoglienze in urgenza.
- j) **Garanzia di una appropriata continuità assistenziale e progettuale** in particolare per gli eventuali trasferimenti da altre strutture o verso altre strutture, a seguito del modificarsi della condizione della persona con disabilità e della conseguente ri-definizione del progetto di vita e di cura ed eventualmente del contesto residenziale. I gruppi appartamento, infatti rappresentano un punto della rete dei servizi residenziali dedicati alle persone con disabilità, pertanto, a seconda dell'evolvere della condizione della persona, sarà possibile accompagnare l'accoglienza di ospiti del gruppo appartamento verso altre strutture

residenziali, a maggiore o minore intensità assistenziale o verso sperimentazioni di co-housing.

Gestione della casa e delle spese.

La gestione della casa deve prevedere, per quanto possibile, il coinvolgimento degli ospiti e pertanto deve essere organizzata a partire dalle risorse e capacità individuali, valorizzando abilità ed autonomie di ciascun ospite.

In particolare dovrà essere garantito quanto segue in base alle caratteristiche specifiche di ogni gruppo:

- a) il necessario decoro, sia in fatto di igiene ambientale sia in fatto di estetica dei luoghi, con particolare attenzione al reintegro o eventuale implementazione degli articoli casalinghi (piatti, posate, bicchieri ecc...), e della biancheria piana (lenzuola, tovaglie ecc.....) effettuando scelte che rendano l'ambiente il più possibile accogliente e familiare.
- b) L'acquisto di materiale igienico-sanitario (di primo soccorso e per contrasto diffusione contagio covid-19), prodotti per la pulizia/igiene dell'ambiente, materiale di consumo (ad esempio: detersivo per lavatrice e lavastoviglie, carta igienica, sapone liquido, carta assorbente).
- c) La pulizia quotidiana degli appartamenti, per quanto possibile, può essere svolta in collaborazione con gli ospiti, in ragione delle capacità di ognuno, al fine di stimolare le autonomie domestiche e rafforzare il senso di appartenenza ad una dimensione domiciliare. L'aggiudicatario, inoltre, dovrà espletare a cadenza periodica anche interventi di pulizia e di igienizzazione /sanificazione straordinari per garantire la cura e l'igiene dell'abitazione, per i quali potrà avvalersi di terzi.
- d) L'acquisto generi alimentari, in cui coinvolgere gli ospiti, essendo una opportunità educativa, necessari ad una corretta ed equilibrata alimentazione degli ospiti, garantendo un menù suddiviso su diverse settimane in modo da assicurare la massima variabilità, prestando attenzione, il più possibile, ai prodotti stagionali e locali nonché a possibili forme di acquisti di gruppo e/o solidali. Il menù dev'essere volto a migliorare il comportamento alimentare degli ospiti, tenendo conte delle loro preferenze e, in caso di allergie, intolleranze o patologie, si dovranno rispettare le indicazioni del certificato medico prodotto a cura dell'utente o di chi lo rappresenta.
- e) La preparazione dei pasti, coinvolgendo e valorizzando, laddove possibile, i singoli abitanti;
- f) Il lavaggio, stiratura e piegatura della biancheria piana e degli indumenti e della biancheria personale, da effettuarsi in collaborazione con l'utenza, a seconda delle autonomie.
- g) L'intestazione dei contratti d'affitto, delle utenze varie (gestione calore, energia elettrica, gas uso cottura, acqua e telefono, smaltimento rifiuti);

- h) Il pagamento degli affitti, là dove previsti, delle spese condominiali, delle utenze ed eventuali canoni (canone RAI e abbonamento Pay TV).
- i) Ogni G.A. dovrà essere dotato di un cellulare di servizio di cui la ditta aggiudicataria dovrà assumersi gli oneri.
- j) Negli appartamenti di Via Lucrezio Caro 12/int.11, P.le Chaplin e nel complesso Budellungo dovrà essere messa a disposizione una postazione informatica dotata di computer, stampante e collegamento internet di cui l'aggiudicatario si assume tutti gli oneri.
- k) Utilizzo di strumenti/dispositivi/tecnologie utili a realizzare una forma di monitoraggio o "sorveglianza leggera" e controllo ambientale

Attività Socio amministrativa e di documentazione

- a) Apertura, compilazione e aggiornamento della **cartella personale dell'ospite**. Nella cartella devono essere annotate oltre alle informazioni ed ai dati personali e socio-sanitari dell'ospite, anche le fasi di sviluppo del P.E.I., le attività socio-educative proposte ed orientate all'autonomia personale nonché tutto quanto possa essere rilevante a costituire "memoria storica" sulla vita della persona. In cartella devono essere chiaramente annotati anche i servizi e le persone di riferimento per ciascun ospite, con relativi indirizzi e recapiti, la diagnosi, le condizioni psicofisiche le terapie adottate. La cartella deve essere sistematicamente aggiornata, avendo anche cura di registrare gli eventuali periodi di assenza degli ospiti dal Gruppo Appartamento
- b) **Documentazione relativa al P.E.I.**, agli incontri e agli interventi effettuati con relative verifiche, attraverso la puntuale annotazione in cartella. Di tali incontri e verifiche verrà data comunicazione trimestrale al Referente Comune di Parma per i gruppi appartamento;
- c) **Tenuta dei verbali**, relativi agli incontri di equipe, e **tenuta della documentazione riguardante la formazione e la supervisione** di tutto il personale in servizio nei Gruppi;
- d) **Stesura di una relazione annuale**, entro il 31/12 dell'anno in corso, a cura del Coordinatore, in merito all'andamento gestionale ed organizzativo dei Gruppi, ed in particolare ai seguenti aspetti: grado di sviluppo dei progetti personalizzati, punti di forza, punti di debolezza, valutazione del servizio ed eventuali proposte migliorative, organizzazione del personale, descrizione del lavoro con la comunità. Da tale relazione dovranno emergere indicatori che testimonino il perseguimento delle finalità oggetto del presente appalto, ossia: sostegno allo sviluppo individuale, accrescimento delle autonomie potenziali degli utenti, mantenimento e potenziamento dell'integrazione relazionale sia coinvolgendo i famigliari, gli ospiti degli altri appartamenti e facendo rete con il tessuto sociale della comunità locale; documentando, quindi la verifica dei risultati e il processo attivato per lo sviluppo di azioni migliorative derivanti dall'utilizzo dei dati di analisi raccolti, utilizzando un metodologia scientifica di valutazione degli esiti prodotti.

- e) L'Aggiudicatario individua **un referente per la tenuta della contabilità delle spese personali** degli ospiti. Le quote per le esigenze strettamente personali degli ospiti, saranno definite in misura personalizzata e messe a disposizione dagli stessi ospiti o dai loro familiari/amministratori di sostegno/curatori o tutori. A questi il referente darà adeguato riscontro. I rendiconti dovranno essere tutti debitamente documentati.

Soggiorno estivo

E' richiesta l'organizzazione di un soggiorno estivo per ogni gruppo appartamento, di una durata variabile dai 10 ai 15 giorni di soggiorno all'anno, compatibilmente con la situazione sanitaria e la possibilità di copertura economica da parte degli ospiti, valutando la possibilità anche di aggregare più gruppi o persone di diversi gruppi, e garantendo comunque a chi non fosse nelle possibilità o nelle condizioni psico-fisiche di affrontare il soggiorno, adeguata assistenza presso un altro gruppo non in partenza. Gli ospiti si fanno carico delle proprie spese alberghiere, trasporto, di soggiorno e di ricreazione.

La ditta aggiudicataria deve farsi carico delle spese del proprio personale professionale sulle 24 ore, comprese le spese alberghiere e di trasporto dello stesso.

Trasporto

L'Aggiudicatario deve assicurare un servizio di trasporto e accompagnamento per le varie esigenze degli abitanti, mettendo a disposizione una automobile per ogni gruppo o avvalendosi di un servizio di trasporto esterno, anche fornito da associazioni di volontariato.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento delle spese relative all'uso, gestione e manutenzione degli automezzi, ordinaria e straordinaria.

Accoglienze temporanee e di emergenza

L'aggiudicatario è tenuto ad accogliere persone con disabilità per le quali l'Amministrazione Comunale abbia autorizzato un'accoglienza temporanea e/o di emergenza. Tali accoglienze non richiederanno modifiche alla quantificazione oraria prevista nel gruppo in cui avverrà l'inserimento e pertanto non comporteranno aumenti nell'importo contrattuale. L'aggiudicatario avrà l'obbligo di attivarsi per provvedere al meglio a tali accoglienze, collaborando fattivamente con il servizio comunale e più in generale con la rete dei servizi che ha in carico la persona, ottimizzando l'organizzazione del personale.

In caso di situazioni di emergenza l'effettivo accesso nel gruppo appartamento dovrà essere assicurato, nel più breve tempo possibile.

Sperimentazione di "appartamenti palestra di vita"

Qualora i posti non dovessero essere occupati da soggetti in residenzialità permanente è possibile prevedere che un posto sia gestito con modalità flessibili, (diurna, notturna, residenziale in giornate definite , ecc) per sperimentare percorsi brevi di progressiva autonomia di persone che risiedono nel nucleo familiare, o che necessitano di ospitalità temporanea di osservazione (per periodi limitati e obiettivi predefiniti dall'UVM disabili). In particolare, nel contesto dei Gruppi Appartamento

ubicati nel complesso Budellungo, potranno essere attivati progetti innovativi e sperimentali di “scuola di autonomia” rivolti a persone adulte con disabilità, nel senso di “palestre di vita”, anche in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio.

Nel quadro più globale dello sviluppo di progetti volti ad evitare istituzionalizzazioni improprie o non rispondenti alle scelte o alla volontà delle persone disabili e delle loro famiglie, nonché del sostegno alla domiciliarità e dei progetti propedeutici all’abitare in autonomia, si intende sperimentare progetti temporanei volti allo sviluppo, potenziamento e consolidamento di competenze per l’autonomia personale, cognitiva, emotiva, socio-relazionale ed abitativa di persone adulte con disabilità, attualmente estranee al contesto dei Gruppi Appartamento.

Tali progetti si prefiggono di inserire temporaneamente una persona adulta con disabilità nell’ambito dei Gruppi Appartamento del complesso via Budellungo (alloggio A8), in ottemperanza al progetto che presenterà l’assistente sociale responsabile del caso all’UVM, al fine di:

- Sviluppare, potenziare e consolidare le competenze necessarie alla massima autonomia di vita della persona adulta con disabilità;
- Proporre momenti di condivisione in un ambiente casalingo in cui poter imparare a gestire la cura della propria persona e dell’ambiente, anche attraverso piccole incombenze domestiche (autonomia rispetto alla cura della persona, del vestiario, dell’alimentazione e dell’ambiente casa);
- Realizzare periodi di distacco graduale dal nucleo d’origine e di vita autonoma rispetto alla situazione di provenienza (indipendenza rispetto al contesto noto);
- Sperimentare e verificare le effettive abilità e competenze della persona con disabilità, al fine di poter progettare in modo più mirato il futuro progetto di vita individuando per tempo contesti, modi e tempi opportuni (Durante noi - Dopo di noi);
- Allargare la rete sociale e sostenere le capacità socio-relazionali della persona attraverso la conoscenza e la relazione con altri ospiti, educatori, volontari, risorse della comunità territoriale, ecc..

Metodologia di lavoro

L’Aggiudicatario sarà chiamato a garantire tutti gli interventi e le attività indicate nel presente Capitolato, con particolare attenzione ad una metodologia di lavoro che deve orientare la progettualità rivolta alle persone con disabilità inserite nel sistema organizzativo dei gruppi appartamento da ricondursi ai diritti delle persone con disabilità sanciti dalla normativa e con particolare attenzione ai concetti di seguito esposti.

- Domiciliarità, in particolare, l’esperienza di coabitazione supportata prevede una forma organizzata come spazio domestico e una dimensione di co-abitazione solidale coadiuvata da personale qualificato in ambito educativo ed assistenziale. Ogni gruppo appartamento andrà supportato secondo lo stile e le abitudini degli ospiti, Il gruppo appartamento sarà il luogo dei rapporti di reciprocità e solidarietà che consente di sviluppare: autonomia, sicurezza, capacità

di scelte, e autodeterminazione. Gli abitanti devono poter beneficiare di tutto ciò che auspicabilmente troverebbero in una famiglia: ascolto attivo, accoglienza, empatia, sostegno, assistenza, ma anche regole, contenimento e guida critica alle scelte di vita;

- Sinergia tra i gruppi appartamento: al fine di costruire relazioni significative tra gli ospiti, sviluppando integrazioni tra le stesse, in modo particolare tra quelli ubicati nello stesso condominio, o in situazioni di prossimità. Promuovendo contaminazioni tra gli stessi, in una logica di flessibilità, favorendo la reciproca conoscenza e promuovendo anche ridefinizioni delle varie realtà del sistema dei gruppi appartamento per tipologie e compatibilità (di carattere, anagrafica, e per stili di vita).
- Autodeterminazione delle persone inserite: nella convinzione che in ogni persona, sia pur con livelli ed ampiezze diverse, esiste una capacità potenziale di autonomia e di autodeterminazione, affinché questo assunto non rimanga puramente astratto, occorre capire quali siano le concrete possibilità di autodeterminazione per le persone con disabilità in un'ottica di empowerment. Tale concetto prevede il passaggio da una cultura del bisogno e dell'assistenza, a una cultura del riconoscimento delle competenze e delle risorse delle persone e dei loro ambienti di vita. I progetti di vita e le scelte andranno comunque condivisi, oltre che con l'ospite, con le figure di Tutori e Amministratori di Sostegno e con tutti gli attori della rete familiare e sociale, affinché si crei una congruenza di obiettivi e strategie;
- Personalizzazione degli approcci e degli interventi: identificando e valorizzando l'unicità e le specificità degli individui e dei loro bisogni, nonché riconoscendo talvolta la necessità di risposte speciali e prestando particolare attenzione al sistema di relazioni delle persone inserite nei gruppi (sostenendo, quindi, i rapporti con la rete familiare, amicale, i colleghi di lavoro, e le figure di riferimento e/o vissute come "importanti" per quelle persone in quel momento, ecc..) nel rispetto dei desideri e dei bisogni degli ospiti;
- Welfare comunitario inteso come creazione di reti e sinergie tra le persone, tra queste ed i loro sistemi di riferimento, con i servizi, e col territorio, in particolare con l'associazionismo, il volontariato, il terzo settore, in un'ottica di welfare comunitario e locale, che possa creare legami di solidarietà tra gli ospiti dei Gruppi e le risorse del loro quartiere, e più in generale della città, sostenendo e rafforzando i rapporti positivi già in essere. In particolare, la nuova situazione di vicinanza dei tre Gruppi Appartamento del condominio di via Budellungo n°6, deve incentivare la creazione di interrelazioni sia tra gli ospiti, sia con e tra il personale assistenziale nel suo complesso, nonché deve consentire la sperimentazione di rapporti con il nuovo vicinato, il quartiere, le parrocchie, l'associazionismo, il volontariato, le risorse della comunità locale, in un'ottica di rete e di fattiva cooperazione.
- Implementazione di metodologie di e prassi operative allineate ai più recenti riferimenti normativi e scientifici, coerenti al modello del progetto di Vita e di Cura, che prevedano una sistemata raccolta di dati e la valutazione degli esiti del lavoro svolto sia intesa come

valutazione di processo e dei risultati per migliorare in un continuum tra teoria e prassi la qualità del lavoro educativo e della percezione dello stesso. I fattori di qualità da perseguire sono il lavoro con il contesto, ad esempio promuovendo co-progettazioni con la comunità, il lavoro con il gruppo convivente, per portare elementi di riflessione sul vivere in gruppo e per realizzare proposte del gruppo stesso e lo sviluppo di autonomie individuali attraverso micro-progetti realizzati con l'ospite. Sul tema della continuità assistenziale e educativa, andrà valorizzato l'accompagnamento della persona con disabilità nelle varie fasi evolutive ed eventualmente anche in altri contesti residenziali, a seconda delle sue condizioni di vita.

- “Educazione” alla cura dell'ambiente e degli spazi personali, al senso del “pulito” e del “bello”, nei limiti delle capacità individuali, e come atti di rispetto e di stima per sé stessi e per gli altri. Tenendo conto dell'età, delle patologie, delle caratteristiche e dei tempi di “affaticabilità” delle persone, si dovranno progettare attività non solo rivolte verso l'esterno, tenendo viva l'apertura a gite ricreative o ad occasioni di svago, ma altresì rivolte all'interno dei Gruppi Appartamento. Attività come, ad esempio, la gestione e l'abbellimento della propria stanza e della casa, o la cura del guardaroba e della propria persona, devono essere intese non solo come mansioni programmate attraverso un piano prestabilito, ma come stile educativo nel prendersi cura della persona e della casa.

ART. 8 PERSONALE: REQUISITI E FUNZIONI

Per le attività descritte e con riferimento alla vigente normativa relativa agli standard di personale e alle qualificazioni professionali, l'Aggiudicatario deve garantire la copertura di personale con regolare rapporto di lavoro.

L'Aggiudicatario, per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato si richiede la presenza di personale con qualifica di Educatore e di Operatore Socio Sanitario (OSS) con la possibilità di avvalersi di personale ausiliario per la supervisione notturna nel nucleo Budellungo.

Il personale dovrà essere in possesso dei requisiti professionali e tecnici adeguati al corretto svolgimento dei compiti e delle funzioni oggetto del presente capitolato (titoli abilitanti conseguiti secondo la legislazione corrente o partecipazione a processi formativi o esperienza maturata in costanza di lavoro) previsti dalla normativa vigenti e dai contratti collettivi nazionali di settore.

Il personale deve costituire un riferimento il più possibile stabile, pertanto l'Aggiudicatario deve mettere in campo idonee misure organizzative per contrastare il turn-over del personale.

L'Aggiudicatario si impegna a garantire la continuità delle prestazioni provvedendo in caso di qualsiasi assenza del personale alle sostituzioni tempestive con operatori parimenti qualificati, garantendo nell'immediato la sostituzione. Le sostituzioni di personale che si renderanno necessarie sono a totale carico dell'aggiudicatario che dovrà garantire con continuità il funzionamento dei servizi.

Per la delicatezza del servizio da svolgere, il fornitore dovrà garantire la presenza adeguata di personale femminile nei gruppi abitati da donne.

L'Aggiudicatario deve provvedere alla gestione dei servizi mediante il seguente personale di seguito elencato.

COORDINATORE

Nell'ambito delle attività sopra descritte deve essere garantita la presenza di un Coordinatore responsabile con titolo di laurea e esperienza in ambito educativo/pedagogico con un monte ore settimanale di almeno 30 ore e al quale deve essere affidata la responsabilità della gestione dei servizi oggetto del presente Capitolato.

In particolare, al Coordinatore compete:

- Progettazione, programmazione, organizzazione, gestione, coordinamento, controllo e supervisione del personale, garantendo il buon funzionamento dei servizi, sulla base della proposta progettuale presentata in sede di offerta; valorizzando il coinvolgimento delle associazioni, dei punti di comunità e i vari attori della comunità locale, e trasmettendo i contenuti esecutivi anche alle figure educative e assistenziali.
- Incontri di Equipe: con il personale che lavora in ognuno dei singoli Gruppi Appartamento, con cadenza almeno quindicinale e documentati da apposito verbale, finalizzati alla verifica dei P.E.I., all'aggiornamento e condivisione rispetto alle positività e/o eventuali criticità emergenti e alla possibile loro risoluzione, all'analisi delle dinamiche del gruppo in un'ottica sistemico relazionale. Tali incontri dovranno essere rendicontati e comunicati al referente per i gruppi appartamento semestralmente e anche indicati nella relazione di fine anno;
- Organizzazione di un adeguato numero di ore di compresenza, per gestire nel miglior modo possibile i momenti di più alta intensità assistenziale e/o di eventuale criticità quotidiana, per garantire agli abitanti i dovuti interventi di accompagnamento, uscite, ed attività personalizzate, nonché per assicurare raccordo e collaborazione tra il personale.
- Il raccordo tra Amministrazione Comunale, per quanto concerne gli aspetti amministrativi e per la gestione dei servizi e con i referenti della rete dei servizi; si prevedono, quindi, incontri di coordinamento e confronto tra Referente per i gruppi appartamento e Coordinatore e tra questi e le diverse équipes educative;
- Partecipazione a momenti di coordinamento con le SO Poli Territoriali e SO Non Autosufficienza, sia per la progettazione individualizzata, sia per la pianificazione e programmazione delle attività;
- La cura della relazione con gli ospiti e i loro familiari/caregiver/rappresentanti legali e con le realtà del territorio, in un'ottica funzionale al raggiungimento delle finalità del presente Capitolato;
- La segnalazione di eventuali variazioni del personale in servizio rispetto all'elenco presentato in sede di offerta, con indicazione degli estremi anagrafici, curriculum professionali e formativi;

- Il monitoraggio delle necessità di manutenzione ordinaria o guasti in ordine ai locali e/o arredi o attrezzature che generino limitazioni alle attività o che necessitino di interventi urgenti, coordinando l'attività necessaria per la risoluzione dei problemi stessi e provvedendo alla segnalazione degli interventi necessari nei locali in uso
- Favorire il contributo di cittadini volontari, tirocinanti, la cui attivazione e valorizzazione è parte integrante del lavoro generativo legato ai progetti di welfare comunitario;
- Il sostegno e la supervisione dell'attività dei volontari, giovani in servizio sociale, studenti in tirocinio o coinvolti in percorsi di ricerca universitari, dei quali ci si potrà avvalere per arricchire la progettualità dei gruppi appartamento.
- Gestione della documentazione sociale e amministrativa, tra cui verbali, relativi agli incontri di equipe, della documentazione riguardante la formazione e la supervisione, e la stesura di una relazione annuale indicante il lavoro effettivamente svolto così come previsto all'art.8 "Attività Socio amministrativa e di documentazione".
- L'organizzazione e gestione della strutturazione del raccordo tra personale diurno e notturno, con l'obiettivo di creare un'assistenza sinergica e finalizzata ad obiettivi comuni.

PERSONALE EDUCATIVO

L'Aggiudicatario deve garantire la presenza di personale qualificato, dando origine a turni con compresenza di operatori in fasce orarie coerenti con i Progetti di Vita e di Cura delle persone accolte e con le attività educative necessarie e programmate.

Tale fabbisogno comprende progetti educativi individualizzati e/ la gestione educativa dell'intero gruppo appartamento, progettazione in collaborazione con la comunità, partecipazione alle riunioni di coordinamento e all'attività socio-amministrativa di documentazione. Si precisa che il numero di operatori è da definirsi in base al numero di ospiti effettivamente presenti presso i gruppi appartamenti prevedendo turni correlati alle presenze degli stessi.

Si ipotizza, quindi la presenza di educatori in servizio presso i gruppi appartamento nelle fasce orarie pomeridiane: mentre nelle fasce orarie del mattino e per il presidio notturno saranno presenti le figura assistenziali.

Qualora gli ospiti dei gruppi appartamenti, per la partecipazione ad attività esterne al gruppo appartamento non siano presenti in gruppo appartamento, le ore dell'educatore potranno essere recuperate o usate in modo flessibile durante i fine settimana.

Per ogni singolo Gruppo Appartamento deve essere individuato un Educatore di riferimento con due anni di esperienza di lavoro in servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità, al quale affidare i compiti e le attività di maggior rilievo socio-educativo e che fungerà da principale interlocutore con la figura del Coordinatore, nel raccordo con gli attori principali del sistema organizzativo dei gruppi appartamento e con i servizi del territorio.

L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione per n. 36 ore settimanali un proprio dipendente con qualifica di Educatore. In caso di assenza l'aggiudicatario avrà l'onere della sua sostituzione.

PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA

Il personale addetto all'assistenza deve avere una buona conoscenza della lingua italiana ed essere in possesso del titolo di "Operatore Socio-Sanitario (OSS)", rilasciato da parte di un Ente Accreditato con la Regione Emilia Romagna.

L'Aggiudicatario deve garantire la presenza di personale qualificato, dando origine a turni con compresenza di operatori in fasce orarie coerenti con i Progetti di Vita e di Cura delle persone accolte e con le attività assistenziali necessarie e programmate.

Tale fabbisogno comprende le attività di assistenza diretta alla persona e alla partecipazione alle riunioni di coordinamento e all'attività socio-amministrativa di documentazione. Si precisa che il numero di operatori è da definirsi in base al numero di ospiti effettivamente presenti presso i gruppi appartamenti prevedendo turni correlati alle presenze degli stessi, conservando comunque tempi (in assenza di ospiti) da dedicare all'attività amministrativa, alla documentazione sociale/sanitaria o della gestione della casa.

Per la piena realizzazione dei servizi oggetto del presente Capitolato, l'Aggiudicatario deve inoltre prevedere operatori addetti al presidio notturno per l'intero sistema dei gruppi ubicati nello stesso condominio, garantendo una supervisione a tutti gli ospiti.

FORMAZIONE/SUPERVISIONE

Il tema della disabilità si colloca in una prospettiva che intreccia una pluralità di elementi (personali, sociali, culturali, abitativi, ecc..) tali per cui scegliere un'ottica di relazione tra le molteplici dimensioni permette di uscire da una visione riduttiva e parziale dell'argomento. E' quindi richiesto all'Aggiudicatario di saper cogliere le specificità delle singole persone, e dei Gruppi ove sono inserite, nella loro complessità ed unicità, come sistemi relazionali in continuo mutamento ed interscambio con l'ambiente esterno. Si richiede altresì di interpretare il Gruppo come spazio primario nel quale i singoli costruiscono le loro identità, i loro percorsi di crescita, i loro cambiamenti. Vista la complessità della gestione educativa e assistenziale del sistema dei gruppi appartamento l'Aggiudicatario deve assicurare la formazione obbligatoria degli operatori e deve inoltre garantire la partecipazione degli stessi ad alcune occasioni formative organizzate dalla rete dei servizi e che siano ritenute significative, da definire congiuntamente alla SO Non Autosufficienza del Comune di Parma.

La partecipazione del personale a percorsi formativi specifici e ad attività seminariali per almeno 18 ore, debitamente documentate. Eventuale formazione in materia di sicurezza sul lavoro dovuta a favore dei dipendenti (D.L. 81/2008) non deve essere compresa nelle 18 ore previste. Tali incontri dovranno essere rendicontati e comunicati al referente per i gruppi appartamento semestralmente e anche indicati nella relazione di fine anno;

Anche la supervisione dovrà avvenire a cadenza periodica, sia su temi generali che dedicata a problemi specifici, debitamente documentata, per almeno 2 ore al mese. Tali incontri dovranno essere rendicontati e comunicati al referente per i gruppi appartamento semestralmente e anche indicati nella relazione di fine anno;

ULTERIORI FIGURE DI CUI È POSSIBILE AVVALERSI

Per la realizzazione dei servizi oggetto di gara è possibile avvalersi dell'apporto di altre figure quali volontari, giovani in servizio civile, studenti in tirocinio o coinvolti in percorsi di ricerca a livello universitario, che andranno accolte e accompagnate nell'inserimento delle varie attività, monitorandone il percorso svolto e i compiti loro assegnati.

Per l'**organizzazione del personale**, si prevede un indispensabile flessibilità nell'organizzazione e nei tempi in relazione alle esigenze del servizio, assicurando la presenza di operatori nei seguenti momenti significativi della giornata:

- Il momento del risveglio, per verificare come è stata trascorsa la notte e analizzare i bisogni legati all'intera giornata, nonché verificare l'assunzione di eventuale terapia farmacologica in atto e la cura della persona;
- Il momento del pranzo, per una prima verifica dell'andamento della giornata, nonché per la preparazione del pasto, insieme all'ospite (che non sempre può essere in grado di occuparsene autonomamente), così come il riassetto della cucina e l'organizzazione delle attività pomeridiane.
- Attività pomeridiane: attività di vita quotidiana (cura del guardaroba, della casa e della propria persona), attività sportive o legate al tempo libero o di socializzazione/inclusione con il territorio.
- Il momento della cena: preparazione del pasto, apparecchiatura e riordino sala da pranzo e cucina, lavaggio e stoviglie, coinvolgendo gli ospiti per potenziare le loro autonomie;
- Dopo cena: ciascun ospite organizza attività personali (ascolto musica, tv, lettura computer...), prevedendo anche attività di gruppo, uscite individuali e di gruppo.
- Nella fascia oraria notturna (prevedendo 12 ore) è richiesto un presidio notturno di una figura assistenziale, che sia reperibile per tutti i gruppi appartamenti collocati nello stesso edificio, e disponibile ad una vigilanza complessiva sugli ospiti presenti.
- Particolare attenzione va assicurata al fine settimana nel quale si svolge la maggior parte delle attività e delle uscite e si giocano le relazioni interpersonali sia all'interno del gruppo appartamento che all'esterno con i famigliari, gli amici e attività socializzanti nel territorio. Deve essere favorito l'apporto dell'associazionismo e del volontariato per lo svolgimento di attività ludico-ricreative e socializzanti.

Sarà da privilegiare la presenza di personale assistenziale durante la notte e la mattina per assicurare la cura del se e l'accompagnamento (qualora l'ospite non fosse autonomo) presso

luogo di lavoro, centro diurno o impegni vari. La maggior parte degli ospiti durante la mattina hanno impegni lavorativi, tirocini o presso centri diurni, pertanto sarà possibile, utilizzare questi momenti della giornata (in cui gli ospiti sono assenti dal gruppo) per la gestione di tutte le attività legate alla casa, alla programmazione educativa, alla tenuta dei PAI/PEI, alle riunioni, e l'organizzazione di attività all'esterno. Le ore non utilizzate durante i giorni feriali potranno essere valorizzate per progettazioni individualizzate o organizzazione di momenti socializzanti con il gruppo di ospiti.

Sarà invece da privilegiare nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi la presenza di personale educativo, vista la presenza in casa della maggior parte degli ospiti, per la gestione delle dinamiche legate alla co-abitazione.

Nel gruppo appartamento CARO 2, collocato sullo stesso piano del CARO 1, sarà necessario assicurare nella gran parte della giornata il presidio assistenziale e educativo da parte dell'equipe del gruppo appartamento CARO 1, e solo in alcune ore pomeridiane un presidio educativo dedicato e personalizzato.

Si deve realizzare una gestione che assicuri durante la notte una sola figura dedicata al presidio notturno h. 12 per i gruppi appartamento contigui, considerandoli come un sistema, e nella stessa logica un presidio educativo-assistenziale durante la mattina quando la maggior parte degli ospiti sono impegnati in attività esterne, in modo da garantire un presidio complessivo H24 di almeno una figura sul sistema dei gruppi appartamenti presenti nello stesso stabile. Tale logica gestionale andrà in modo particolare utilizzata nelle fasce del mattino, quando gran parte degli ospiti sono impegnati in attività esterne, mentre nella fascia pomeridiana /serale va valorizzata una gestione educativa personalizzata in ogni gruppo, a seconda dei PAI/PEI elaborati per gli ospiti e delle loro specifiche esigenze educative/assistenziali.

In un anno si stimano indicativamente:

- N. 18901 ore di OSS,
- N. 12722 di Educatore,
- N. 4380 di figura assistenziale dedicata al presidio notturno del complesso Budellungo.

ART.9 OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE

L'Aggiudicatario è altresì tenuto al pieno rispetto di tutte le Leggi, Regolamenti, disposizioni contrattuali, normative e salariali disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria, nonché le varie applicazioni territoriali in vigore.

In particolare deve:

- applicare, nei riguardi di tutto il personale impiegato (se cooperativa, anche nei confronti dei soci) e senza distinzione alcuna tra dipendenti e soci lavoratori, tutte le leggi, i regolamenti e tutte le disposizioni dei Contratti Nazionali Collettivi di Lavoro, nonché integrativi provinciali/aziendali vigenti e successivi rinnovi per tutta la durata dell'appalto;

- attuare l'osservanza delle norme derivanti dalla vigente legislazione relative alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria e per altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori;
- attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute della sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, e farsi carico della fornitura di mezzi e attrezzature per la tutela della salute ed incolumità del personale in conformità alle vigenti disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), adottando tutte le misure necessarie. Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori

L'Aggiudicatario solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni e libretti sanitari e, in genere, da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, prevenzione infortuni ecc., assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, nonché le sanzioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Provvede pertanto alla copertura dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dal personale, stipulando apposite assicurazioni.

L'Aggiudicatario deve, in ogni momento, a semplice richiesta del Comune, dimostrare di avere provveduto a quanto sopra indicato impegnandosi ad esibire la documentazione attestante l'osservanza di tutti gli obblighi suddetti.

All'Amministrazione appaltante resta comunque la facoltà di richiedere in merito opportuni accertamenti al competente Ispettorato Provinciale del lavoro e/o sede INPS.

Il Comune di Parma si riserva la facoltà di chiedere la motivata sostituzione del personale della Ditta aggiudicataria, qualora esso non si dimostri adeguato.

Il personale opera sotto esclusiva responsabilità della Ditta aggiudicataria, anche nei confronti di terzi.

La sorveglianza da parte del Comune di Parma non esonera la responsabilità del fornitore per quanto riguarda l'esatto adempimento dell'appalto, né la responsabilità per danni a cose o persone.

L'Aggiudicatario deve assicurare la partecipazione degli operatori alla formazione, supervisione ed incontri di equipe così come indicato all'art.8.

ART.10 TUTELA DATI PERSONALI

L'Aggiudicatario e gli operatori addetti al servizio saranno tenuti alla tutela della riservatezza dei dati relativi ai soggetti assistiti. Il personale è tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio.

L'Aggiudicatario si impegna a non utilizzare in alcun caso le notizie e le informazioni in possesso dei suoi operatori e raccolte nell'ambito dell'attività prestata. In ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del novellato D.Lgs. 196/2003, in particolare ha l'obbligo:

- di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto,
- di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto,
- di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della Committenza.

Resta, comunque, salva ogni possibilità di accertamento e controllo da parte del Dirigente del Settore Sociale, circa il rispetto delle norme di cui al presente Capitolato.

In ottemperanza a quanto stabilito nelle disposizioni normative sopra richiamate i dati personali forniti dall'appaltatore secondo quanto richiesto dal presente capitolato sono acquisiti dall'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali e il loro trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'affidamento del servizio oggetto d'appalto e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o non corretta instaurazione del rapporto contrattuale.

In virtù del trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al contratto al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

L'Aggiudicatario è designato dall'Amministrazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento e si obbliga a dare esecuzione al contratto conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al contratto medesimo.

Il rispetto di quanto sopra nonché delle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere in capo al Responsabile del trattamento di un diritto al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART.11 CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario è da ritenersi parte attiva nel complesso sistema di tutela del benessere della persona con disabilità, che può essere garantito solo mediante la messa in rete delle competenze e delle vocazioni di tutti i professionisti coinvolti nel progetto assistenziale della persona stessa.

Il personale deve costituire un riferimento il più possibile stabile, compatibilmente con l'efficienza dell'organizzazione del lavoro e con il rispetto delle norme di legge e contrattuali che consentono ai lavoratori periodi di assenza dal servizio.

La massima continuità assistenziale del personale impiegato nel servizio deve essere garantita in quanto una relazione significativa tra la persona con disabilità e l'operatore si può instaurare solo in un clima di sostanziale continuità di presenza.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare alla competente S.O. del Comune di Parma, ogni qualvolta si verificano variazioni rispetto a quanto già prodotto, l'elenco aggiornato del personale impiegato con l'indicazione degli estremi anagrafici, dei titoli / qualifiche, dei curricula professionali e formativi.

In caso di sostituzione definitiva di un operatore, l'Aggiudicatario deve darne comunicazione per iscritto, con congruo anticipo, prevedendo opportuni periodi e fasi di passaggio delle consegne, secondo le modalità da concordarsi con il Responsabile del Servizio competente.

La sostituzione definitiva di un operatore è inoltre dovuta, su richiesta scritta del Dirigente del Settore Sociale, qualora tale operatore sia causa di disservizio o dia luogo a comportamenti scorretti e poco rispettosi, nonché in caso di ripetute ed accertate inadempienze.

L'Aggiudicatario dovrà mettere in pratica idonee misure organizzative per contrastare il turn-over del personale.

ART. 12 SCIOPERO ED INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

In caso di sciopero del personale dell'Aggiudicatario o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, il Comune dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 5 giorni.

In caso di proclamazione di sciopero del personale, l'Aggiudicatario si impegna a garantire concordando con il referente del Comune o le organizzazioni sindacali, il contingente di operatori necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, secondo la normativa vigente, per garantire il buon funzionamento dei servizi stessi nell'ambito delle prestazioni di servizi-socio-sanitari-assistenziali-educativi gestiti.

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti. L'Appaltatore è tenuto comunque a garantire l'assistenza necessaria sino al superamento dell'evento critico contribuendo fattivamente al ripristino delle condizioni di gestione ordinaria.

Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti. A titolo meramente esemplificativo, e senza alcuna limitazione, saranno considerate cause di forza maggiore terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerre, sommosse, disordini civili.

Fuori dai casi di forza maggiore, nel caso di sospensione, anche parziale dei servizi, l'Ente avrà facoltà di provvedere, direttamente ovvero mediante altra Ditta, alla continuazione degli stessi con addebito all'Appaltatore delle spese e delle eventuali penalità.

La quota di compenso dovuta per i servizi non effettuati da parte dell'Appaltatore verrà detratta dal computo mensile.

ART.13 OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente Capitolato si impegna nella gestione, con oneri a proprio carico, dei servizi oggetto dell'appalto, garantendo tutti gli adempimenti connessi al buon funzionamento dell'attività e dei medesimi servizi.

In particolare l'Aggiudicatario, nel rispetto della normativa vigente, deve:

- a) Garantire la continuità dei Servizi affidati, secondo le modalità riportate nel presente Capitolato, escludendo sospensioni per qualsiasi motivo, fatto salvo quanto previsto all'art. 12.
- b) Organizzare e gestire la presenza e la prestazione professionale del personale, secondo quanto previsto nel presente Capitolato;
- c) Fissare un recapito nel territorio del Comune di Parma operante per tutto il periodo dell'affidamento del servizio, almeno per la fascia oraria che va dalle ore 9,00 alle 17,00 nei giorni feriali;
- d) Garantire alle condizioni richieste nel presente capitolato:
 - o attività socio- educativa assistenziale secondo gli standard di personale indicati, valorizzando le sinergie organizzative, gestionali ed educative tra i vari gruppi appartamento;
 - o organizzazione e gestione della presenza e delle prestazioni professionali del personale, garantendone la continuità, secondo quanto previsto nel presente capitolato, applicando la normativa vigente;
- e) garantire, dandone evidenza, un'organizzazione del lavoro centrata sulla progettazione personalizzata e verifica dei PAI/PEI e sullo svolgimento di un sistematico lavoro di equipe, coinvolgendo l'interessato, i famigliari/caregiver/amministratori di sostegno e servizio sociale dai verbali dell'equipe e nei PAI/PEI devono risultare le questioni affrontate e le decisioni assunte, in stretta sinergia con gli operatori dei servizi sociali.
- f) Garantire adeguata gestione della casa e delle relative spese:
 - o acquisto di generi alimentari e quanto necessario per igiene quotidiana e straordinaria degli appartamenti;
 - o acquisto di ogni tipo di materiale igienico sanitario (inclusi i dispositivi di protezione individuale) necessario agli operatori dell'Aggiudicatario durante l'espletamento del servizio oggetto del capitolato;
 - o sostenere tutti i costi di gestione degli spazi e delle attività connesse;
 - o assumere gli oneri per imposte e tasse comunque derivanti dall'assunzione dei Servizi affidati e provvedere al pagamento delle spese relative al contratto di appalto;
 - o sostenere tutti i costi di assicurazione e sicurezza;

- o farsi carico di tutte le utenze relative ai gruppi appartamenti, delle spese per affitto e spese condominiali, dove previsto, della tassa rifiuti, canone RAI e dotarsi di utenza telefonica / internet, sostenendone i relativi costi;
 - o supporto alla gestione delle spese sostenute dai residenti per esigenze personali e organizzazione di un sistema di contabilità separata delle spese personali degli ospiti e rendicontazione delle stesse ai famigliari e amministratori di sostegno, anche individuando un referente in modo da dare un adeguato riscontro agli interessati;
 - o assicurare il decoro e la pulizia giornaliera dei gruppi appartamenti e una particolare cura nella gestione degli stessi come una abitazione, pertanto personalizzando spazi e arredi, sulla base delle necessità e delle preferenze degli ospiti;
 - o assicurare condizioni igieniche ottimali per fruizione in sicurezza dell'appartamento, garantendo una igienizzazione adeguata, tesa anche a contrastare la diffusione del contagio COVID 19.
- g) Servizio di trasporto e accompagnamento, messa a disposizione dei mezzi necessari e manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- h) Costi relativi alle attività educative favorenti la socializzazione di gruppo e tra i gruppi;
- i) Organizzazione dei soggiorni estivi, e la relativa spesa di personale, comprensiva del costo alberghiero e di trasporto;
- j) Ogni tipo di strumentazione necessaria agli operatori della Ditta Aggiudicataria;
- k) Attività socio-amministrativa di documentazione, prevedendo quanto previsto nel Capitolato,
- l) Assolvere debito informativo, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, per raccolta dati utili per attività di programmazione, oltre la relazione annuale prevista nel capitolato;
- m) Inviare al Dirigente elenco mensile degli ospiti con l'indicazione delle giornate di presenza, assenze, ricoveri ospedalieri, soggiorni estivi e rendiconto mensile relativamente alla distribuzione delle ore di compresenza nel sistema dei gruppi appartamento
- n) Inviare al Dirigente del Settore Sociale, entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, una dichiarazione formale attestante il possesso, per tutto il personale impiegato dei requisiti previsti dal presente capitolato;
- o) Individuare un Coordinatore per i servizi oggetto del presente appalto, reperibile rapidamente e disponibile in ogni momento della giornata. L'Aggiudicatario deve comunicare il nominativo dell'incaricato, nonché il numero di telefono dello stesso. Il Coordinatore sovrintenderà all'attività di coordinamento dei Gruppi Appartamento e curerà le relazioni con l'Amministrazione Comunale. Potrà inoltre essere incaricato per la tenuta della contabilità delle spese personali degli stessi e della relativa rendicontazione a famigliari/caregiver/amministratori di sostegno.

- a) Programmare per gli operatori coinvolti un piano formativo e di supervisione a supporto dell'attività professionale svolta e rendicontare tale attività al Dirigente del Comune di Parma;
- p) Collaborare con le equipe delle competenti S.O. del Settore Sociale e i Servizi Sanitari al fine della progettazione personalizzata e per il monitoraggio e la verifica delle attività svolte;
- b) Organizzare e gestire la presenza e la prestazione professionale del personale, garantendone la continuità, secondo quanto previsto nel presente Capitolato, applicando per i propri dipendenti le norme contenute nei contratti di lavoro nazionali e negli accordi integrativi di settore;
- q) Impiegare personale professionalmente qualificato e in possesso dei requisiti previsti dal presente capitolato, adempiendo agli obblighi e agli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale impiegato nell'esecuzione del presente appalto, con particolare attenzione alla normativa vigente.
- r) Predisporre un protocollo operativo che espliciti la procedura da adottare in caso di emergenza, il documento di valutazione dei rischi e i protocolli previsti per la gestione del gruppo appartamento nel rispetto della normativa vigente tesa a contrastare la diffusione COVID 19, nonché la gestione di casi sospetti o accertati covid positivi.
- s) Svolgere il servizio con cura e diligenza, assicurando un uso corretto e altrettanto diligente degli appartamenti e dei relativi arredi, attrezzature e complementi, impegnandosi a riconsegnarli al Comune di Parma o agli ospiti, se legittimi proprietari, nelle condizioni in cui sono state consegnati/migliorati, fatto salvo il normale deperimento d'uso, e assumendosi l'onere di ripristinare quelli eventualmente danneggiati ad opera del proprio personale. La Ditta aggiudicataria sarà ritenuta responsabile per eventuali danni arrecati alle persone, alle cose e all'ambiente, dovuti a negligenza e/o colpa della Ditta stessa, del suo personale e di chiunque dalla Ditta venga chiamato a collaborare nell'espletamento del servizio.
- t) Segnalare al Comune di Parma tutte quelle circostanze che, rilevate nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto, possano impedire il loro corretto svolgimento. Tali circostanze saranno oggetto di analisi e valutazione in appositi incontri di verifica tecnica e dovranno tendere alla ottimizzazione degli interventi, al superamento degli impedimenti ed all'eventuale adeguamento del progetto tecnico, qualora risultassero ostative o inadeguate al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del progetto stesso.
- u) Apportare, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, modifiche all'organizzazione di ogni singolo appartamento, fermi restando gli accordi generali oggetto del presente capitolato.
- v) Inserire l'educatore dipendente comunale, che il Comune di Parma metterà a disposizione, nell'ambito delle modalità gestionali rientranti nel progetto. Tale educatore dovrà partecipare al lavoro di equipe e dovrà essere inserito nei percorsi formativi programmati per il servizio. L'aggiudicatario dovrà altresì provvedere alla sua sostituzione in caso di assenza;

- w) Adottare tutte le migliorie e le metodologie operative di cui al progetto gestionale presentato in sede di offerta, che diventa parte integrante del contratto.
- x) Proseguire, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, il rapporto alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto stesso, per i tempi necessari all'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento;
- y) Programmare nella fase precedente all'avvio del presente appalto un periodo quantificabile in almeno 5 giorni di affiancamento del proprio personale con il personale dell'impresa uscente aggiudicataria del contratto di appalto in scadenza, sollevando da ogni onere il Comune di Parma;
- z) Provvedere, prima della scadenza del presente appalto ed entro 10 giorni dal termine, ad accogliere l'eventuale successivo gestore del servizio per il passaggio delle consegne e dei materiali;
- aa) Riconsegnare al Comune di Parma gli alloggi e i relativi complementi nelle condizioni in cui sono state consegnati/migliorati, fatto salvo il normale deperimento d'uso, assumendosi l'onere di ripristinare quei presidi eventualmente danneggiati ad opera del proprio personale;
- bb) Operare nel rispetto di tutto quanto previsto dal presente Capitolato e dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle disposizioni vigenti in materia di tutela della sicurezza e della privacy dei cittadini-utenti e delle loro famiglie.

Ai fini della liquidazione del corrispettivo, l'Aggiudicatario deve emettere regolari fatture, secondo le modalità indicate nel successivo art. 17, rispettando la normativa fiscale vigente in materia di fatturazione e gli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e s.m.i..

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D. Lgs. 30/03/01 n. 165" e del Codice di comportamento del Comune di Parma, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/13 e s.m.i, l'Aggiudicatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili, pena la risoluzione del contratto.

Inoltre ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/216 e s.m.i. l'Aggiudicatario deve impegnarsi ad assumere prioritariamente il personale attualmente occupato presso i Gruppi appartamento oggetto del presente capitolato, a condizione che il loro numero e qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal subentrante. In particolare dovrà essere garantito il mantenimento dei livelli di anzianità già raggiunti.

L'Aggiudicatario dovrà sulla base dell'evoluzione dei bisogni presenti nell'ambito territoriale di riferimento e delle indicazioni contenute nella programmazione territoriale assicurare l'adattamento conseguente delle scelte decisionali ed organizzative.

ART.14 – MANUTENZIONI

I beni immobili, mobili, gli impianti, le attrezzature, del Comune di Parma, utilizzati per la realizzazione del servizio in oggetto, sono concessi in uso, per la durata del contratto all'Aggiudicatario che ha l'obbligo di provvedere alla conservazione e manutenzione ordinaria degli immobili e alla corretta conservazione e manutenzione degli stessi.

L'Aggiudicatario deve effettuare:

- la manutenzione ordinaria dei locali adibiti a gruppi appartamento;
- la manutenzione ordinaria dei beni mobili (arredi e attrezzature) in dotazione ai suddetti spazi provvedendo alla sostituzione dei beni mobili eventualmente danneggiati o usurati in modo da non risultare più utilizzabili, nel periodo di durata della gestione; la sostituzione dei beni mobili danneggiati o usurati deve essere fatta nel rispetto delle tipologie e degli standard tecnico-funzionali dei beni posti in disuso.

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di custodire i beni concessi in uso e di riconsegnare i beni medesimi all'Ente proprietario, alla cessazione della vigenza del contratto, nello stato di fatto e di diritto nel quale si trovavano all'atto della consegna.

Prima dell'avvio del servizio si provvederà alla consegna degli alloggi mediante stesura di apposito verbale, contenente l'inventario dei beni mobili e lo stato di conservazione degli stessi e degli alloggi.

L'Aggiudicatario si impegna a provvedere, alla manutenzione ordinaria degli alloggi e di quanto in essi contenuto (elettrodomestici, mobili, suppellettili, ausili, impianti elettrici e idraulici, ecc.), effettuando gli interventi necessari, con particolare attenzione al mantenimento dello stato di sicurezza per chi vi accede, provvedendo al pagamento di tutte le spese

Tale manutenzione dovrà essere effettuata da personale competente e in possesso di adeguata professionalità, con rilascio delle eventuali certificazioni previste dalla normativa vigente.

Alla scadenza naturale o anticipata dell'appalto, o a seguito di risoluzione o recessione del contratto, l'Aggiudicatario è tenuto alla riconsegna al Comune degli alloggi e relativi complementi nelle condizioni in cui sono state consegnate, fatto salvo il normale deperimento d'uso.

L'Aggiudicatario, quindi, effettua un costante monitoraggio dello stato dell'immobile, dei suoi apparati, dei beni mobili e delle strutture funzionali ad esso afferenti, dandone comunicazione con cadenza almeno annuale all'Amministrazione Comunale. A carico dell'Aggiudicatario vi sono, quindi, interventi programmati per la verifica periodica della struttura e del corretto funzionamento degli impianti, attrezzature, arredi e elettrodomestici, nonché interventi a carattere di urgenza per la riparazione di guasti o di inconvenienti, occorsi nei locali adibiti a gruppi appartamenti, comprensivi di manodopera e ed eventuale sostituzione di parti.

Relativamente agli alloggi di Via Budellungo l'aggiudicatario stipulerà apposito contratto di locazione con la proprietà dell'immobile, la società Investire Immobiliare SGR S.p.a.

Anche per questi alloggi l'aggiudicatario dovrà garantire la manutenzione ordinaria. La manutenzione straordinaria resta a carico della proprietà, intendendosi per manutenzione straordinaria quell'attività che determina l'incremento della vita utile dell'immobile o di una sua consistente parte. Qualora l'Aggiudicatario ritenesse opportuno, per le esigenze funzionali, provvedere a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria, a sua cura e spese, dovrà ottenere preventiva autorizzazione da parte di Investire Immobiliare SGR S.p.a ed in caso di assenso ottenere tutte le necessarie autorizzazioni patrimoniali ed edilizie dal Comune di Parma nonché tutti i necessari pareri da parte degli enti competenti. Gli altri appartamenti, ubicati in via Chaplin e via Lucrezio Caro sono di proprietà del Comune di Parma e la manutenzione straordinaria compete direttamente al Comune di Parma.

E' facoltà delle ditte partecipanti alla gara presentare, in sede di offerta, una proposta migliorativa relativamente alla fornitura di arredi/attrezzature/elettrodomestici per aumentare il confort abitativo, e/o relativamente a dispositivi tecnologici/domotici per il controllo ambientale.

ART. 15 OBBLIGHI RESPONSABILITA' ED ONERI DEL COMUNE DI PARMA

L'Amministrazione Comunale si avvale dell'Aggiudicatario per la gestione dei Servizi affidati.

L'individuazione degli utenti che sono ammessi ai Servizi, nonché le dimissioni dai medesimi, sono di competenza esclusiva del Settore Sociale del Comune di Parma.

Restano inoltre carico del Comune di Parma:

- compiti di indirizzo, verifica e controllo sul corretto svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;
- definizione dei progetti di vita e di cura degli ospiti, sulla base del quale definire un progetto educativo/assistenziale individualizzato e conseguente governo degli inserimenti e dimissioni degli ospiti;
- messa a disposizione dell'Aggiudicatario della sede di attività previste nel presente Capitolato;
- monitorare costantemente il funzionamento complessivo del progetto e l'andamento delle attività e la qualità dei servizi erogati anche attraverso visite in loco, ispezioni e riunioni con il Coordinatore del progetto;
- messa a disposizione per n. 36 ore settimanali di un proprio dipendente con qualifica di Educatore;
- nomina di un Direttore di Esecuzione e di un proprio Referente gestionale;
- verifica e controllo di cui al successivo articolo 16;
- erogare il corrispettivo previsto secondo quanto indicato all'art. 17.

ART.16 MODALITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

L'Aggiudicatario è l'unico Responsabile del corretto svolgimento del servizio per il quale impegnerà i propri operatori.

L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire all'Aggiudicatario le indicazioni e le informazioni necessarie per la realizzazione del servizio.

L'Amministrazione, prima dell'esecuzione del contratto, nomina un Direttore dell'esecuzione con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il Comune di Parma provvede inoltre ad individuare un proprio Referente verso l'Aggiudicatario per gli aspetti relativi alla verifica gestionale di quanto prescritto nel Capitolato, per il controllo e lo sviluppo delle attività.

Attraverso personale dell'Amministrazione viene effettuato il controllo sulla esecuzione degli interventi e delle attività inerenti il servizio in appalto ed ha facoltà di eseguire i necessari accertamenti che, in qualsiasi momento, potranno essere disposti al fine di garantire la rispondenza del servizio ai criteri stabiliti dal presente Capitolato e dalla normativa vigente.

Eventuali irregolarità od omissioni riscontrate verranno comunicate, verbalmente e per iscritto all'Aggiudicatario. I controlli svolti e la stessa facoltà di controllo non sollevano l'Aggiudicatario dalle proprie responsabilità.

L'Aggiudicatario è tenuto ad assicurare al Dirigente del Settore Sociale tutta la collaborazione necessaria, fornendo la documentazione e i chiarimenti richiesti. In particolare è tenuto a partecipare alle riunioni periodiche convocate dal Settore Sociale finalizzate all'analisi e alla valutazione dell'andamento del servizio e delle attività.

ART. 17 MODALITÀ DI PAGAMENTO. ANTICIPAZIONE DEL CONTRATTO

Il pagamento del corrispettivo dovuto dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato viene effettuato a mensilità posticipate di 1/24° dell'importo biennale, decurtato del ribasso offerto in sede di gara, a seguito di presentazione di regolari fatture in cui dovrà essere indicato il servizio reso, oggetto del presente Capitolato.

Le fatture, devono inoltre riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG), gli estremi della Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione e il numero dell'impegno di spesa, nonché le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN.

Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore, devono essere emesse in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013 e s.m.i. (non possono essere accettate fatture emesse in altre modalità - il Codice univoco è UFQSY8) e devono essere intestate al Comune di Parma – Settore Sociale, L.go Torello de Strada n. 11/A.

Non si darà corso al pagamento di fatture che non presentino le caratteristiche indicate e non siano accompagnate dalla documentazione sopra citata. Il Dirigente del Settore Sociale, prima della liquidazione di ogni fattura provvederà ad acquisire il D.U.R.C. (Documento unico di Regolarità Contributiva) rilasciato dall'INPS – INAIL aggiornato ed in corso di validità.

La liquidazione avviene nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa, ossia all'esito positivo della verifica di conformità delle prestazioni erogate.

È comunque facoltà del Dirigente del Settore Sociale autorizzare il pagamento della fattura solo per la parte risultante dai propri riscontri.

Con riferimento all'anticipazione del prezzo di cui all'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. si precisa sin da ora che la stessa verrà erogata alle condizioni previste dal comma previo citato e solamente a seguito dell'effettiva stipula del contratto qualora le prestazioni di cui al presente capitolato siano effettivamente iniziate. L'importo dell'anticipazione verrà calcolato e corrisposto sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile del contratto di appalto entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile di ciascuna annualità, fatta salva la stipula del contratto. L'importo dell'anticipazione sarà progressivamente recuperato in corso d'anno sugli importi maturati dall'appaltatore per la corretta esecuzione del contratto e portato quindi in compensazione sui correlati pagamenti.

ART. 18 VARIAZIONI CONTRATTUALI E DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

L'Amministrazione, entro i limiti e le condizioni stabilite dall'art. 106 del D. Lgs 50/2016, può introdurre variazioni contrattuali e delle prestazioni richieste.

A seguito di esigenze organizzative e gestionali del servizio oggetto di gara, principalmente in relazione ai progetti di vita degli ospiti, nonché per motivi di pubblico interesse, il Dirigente del Servizio Sociale Comune di Parma, si riserva la facoltà di richiedere all'Aggiudicatario variazioni in più o in meno rispetto alle prestazioni previste nei limiti di un quinto dell'importo contrattuale alle stesse condizioni offerte in sede di gara e a quelle previste nel presente capitolato.

Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Aggiudicatario se non sia stata approvata dall'Ente.

ART. 19 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il subappalto è ammesso per quelle attività che, nell'ambito dei Servizi oggetto dell'appalto, non rientrano nel processo educativo-assistenziale, fermo restando in ogni caso il limite del 40% dell'importo complessivo come previsto dall'art 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Anche in questi casi nei confronti dell'Amministrazione Comunale la responsabilità rimane in capo all'Aggiudicatario.

ART. 20– INADEMPIENZE E RELATIVE PENALITA'

Per la violazione degli obblighi dell'Aggiudicatario derivanti dal presente Capitolato e in caso di carenze, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di procedere all'applicazione delle sanzioni e penalità sotto riportate.

L'applicazione delle penalità deve essere preceduta da regolare contestazione di inadempienza a firma del Dirigente del Settore Sociale e trasmessa a mezzo PEC all'Aggiudicatario per le sue eventuali controdeduzioni, da rendersi in ogni caso entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Decorso inutilmente tale termine o ritenuto che le controdeduzioni non possano essere accolte, l'Amministrazione Comunale provvederà ad applicare le penalità.

In caso di permanenza dell'inadempienza il Dirigente ha facoltà di ordinarne l'esecuzione d'ufficio, nel modo che riterrà più opportuno e a spese dell'Aggiudicatario, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni arrecati al Comune o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

Il pagamento della penale va effettuato entro 15 giorni dalla notifica a mezzo PEC; in caso di mancato pagamento l'Amministrazione Comunale si rivarrà sulle liquidazioni ancora da emettere o sulla cauzione definitiva.

Sono stabilite le seguenti penalità:

- a) 1x1000 (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giornata lavorativa in cui si verifica presenza di personale inidoneo o in misura inferiore a quanto previsto dal precedente art. 5;
- b) € 250,00 per ogni singolo comportamento scorretto o sconveniente nei confronti degli ospiti, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio.
- c) € 500,00 per mancato rispetto del corretto trattamento dei dati personali;

Al di fuori dei casi sopra richiamati, in caso di eventuali ulteriori prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nel presente capitolato, verrà applicata una penale variabile tra lo 0,05‰ (zerovirgolazerocinquepermille) e il 5% (cinqueper cento) dell'importo contrattuale, IVA ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato e a seconda della gravità del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto qualora il verificarsi di inadempienze, che comportino l'applicazione delle suddette penalità, si ripettesse nel tempo e/o fossero tali da rendere insoddisfacente il servizio.

ART. 21- RECESSO

L'Ente ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal contratto in qualunque momento, con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Ente.

In caso di recesso dell'Ente, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

ART. 22 - RECESSO PER GIUSTA CAUSA

In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Ente che abbiano incidenza sulla prestazione del servizio, lo stesso Ente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi al Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

ART. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

L'Ente si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Ente ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Ente, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente;
- nei casi di cui ai seguenti articoli del Contratto: condizioni e modalità di esecuzione del servizio (art. 7); obblighi derivanti dal rapporto di lavoro (art. 8); Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016 e normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali (art. 9); responsabilità danni (art. 10); subappalto (art.11); cauzione definitiva (art. 13); divieto di cessione del contratto e cessione del credito (art. 15); obblighi ed adempimenti a carico dell'appaltatore (art. 21);
- grave violazione a seguito del mancato rispetto della clausola sociale per il riassorbimento del personale. In tal caso l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Costituisce inoltre causa di risoluzione di diritto, la fattispecie prevista dall'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (mancato rispetto dei termini di adempimento per negligenza dell'Appaltatore).

Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, co. 9-bis, della L. 136/2010 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Ente tutta la documentazione tecnica ed i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tra-mite terzi all'esecuzione dello stesso.

L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'esecuzione o il completamento del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

ART. 24 - RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI

L'Ente procederà alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione. In ogni caso, l'Ente potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito di ordine generale richiesto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Ente può inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorrano una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

ART. 25– FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto di appalto.

Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Ente proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

In caso di RTI e consorzi ordinari, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 – commi 17 e 18 – del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio oggetto dell'appalto.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 26 – RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE

Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro, malattie professionali, etc.) a favore degli eventuali dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio in esame, RC auto nei limiti previsti per legge, l'Affidatario dovrà stipulare:

- Polizza RCT/O, ovvero Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori di Lavoro, con massimale per la Sezione RCT non inferiore a € 5.000.000,00 per sinistro con sottolimito per persona di € 1.500.000,00.

La polizza dovrà riportare espressamente l'operatività delle garanzie per danni cagionati a terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto. L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

La polizza dovrà prevedere inoltre la copertura per la responsabilità civile professionale per fatti colposi, errori od omissioni causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le specifiche attività (comprese quelle relative e complementari) previste dall'appalto.

L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

Si richiede inoltre la copertura Rischio Locativo, per un valore pari al valore dei locali in cui viene svolta l'attività oggetto dell'appalto, per tutta la durata dell'appalto.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia delle polizze assicurative di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. Il Comune sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative e dall'eventuale mancanza di copertura assicurativa che dovesse verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto.

Le polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso l'Amministrazione comunale e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati.

L'Aggiudicatario dovrà inviare al Dirigente del Settore Sociale, prima dell'avvio del servizio, le polizze di cui sopra.

ART. 27 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Il Comune resta estraneo ai rapporti giuridici verso terzi, posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Aggiudicatario, il quale solleva il Comune da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi, in qualsiasi momento e modo, da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale.

L'Aggiudicatario, nell'ambito del principio generale di cooperazione, ha la responsabilità di provvedere a segnalare al Responsabile del Servizio competente ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali specifici del servizio, alla realizzazione delle attività programmate, al rapporto con gli utenti e in generale a tutto quanto si riferisca al presente capitolato; in tale quadro l'aggiudicatario è tenuto a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

ART. 28 –DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi inerenti all'esecuzione del servizio, dell'eventuale risarcimento danni, nonché del rimborso di somme che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto ritenuto dal Comune causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario deve versare all'atto della stipulazione del contratto il deposito cauzionale definitivo che sarà stabilito con riferimento al valore contrattuale al netto dell'IVA di legge e quindi nella misura indicata dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il deposito cauzionale definitivo resterà vincolato, scaduto il contratto, sino a che non sarà definita ogni eventuale eccezione e controversia.

E' fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno per il Comune.

L'Aggiudicatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Comune avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

Nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti il deposito cauzionale.

ART. 29– VERTENZE

Qualsiasi controversia connessa o derivante dal presente appalto sarà di esclusiva competenza del Foro di Parma.

ART. 30 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

La partecipazione alla gara pubblica oggetto del presente capitolato speciale d'appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole in esso contenute.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rimanda alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti.

SEZIONE C

REP. N. xxxxx REGISTRO ATTI PUBBLICI DEL COMUNE DI PARMA

REPUBBLICA ITALIANA

Oggetto: Contratto d'appalto per l'affidamento della gestione del sistema dei gruppi appartamento per persone adulte con disabilità in Parma. CIG **84487755B0**

Questo giorno, xxxx del mese di xxxxxx dell'anno duemilaxxxxx (xxx/xx/20xx), presso la sede municipale in Parma, avanti a me, Dr.ssa ANNA MESSINA, Segretario Generale del Comune di Parma, senza assistenza di testimoni, avendovi gli infrascritti comparenti che hanno i requisiti di legge, d'accordo fra di loro e con il mio consenso espressamente rinunciato, sono personalmente comparsi i Sigg.ri:

1) (nome, cognome, dati anagrafici e c.f. del dirigente competente) il quale interviene al presente atto in qualità di di-rigente del COMUNE DI PARMA (P.IVA 00162210348) dirigente del Settore xxxxxxxx, incaricata con DSFP n. xxx PG xxx del xxx, legittimato a stipulare in nome e per conto dell'Ente ai sensi dell'art.107 del T.U. n. 267 del 18.8.2000, dell'art. 87 dello Statuto Comunale ed in esecuzione della de-terminazione dirigenziale di aggiudicazione n. xxxx del xxxxx (di seguito nel presente atto denominato semplicemente «Ente»);

2) (nome, cognome, dati anagrafici e c.f. del legale rappresentante o Procuratore) domiciliato per la carica presso la sede legale della Società di cui oltre, il quale interviene al presente atto in qualità di Legale Rappresentante/procuratore i cui poteri di firma risultano dalla visura camerale conservata in atti, di (dati impresa: con sede legale in xx-Via xxxx, Cap xxxx - Codice Fiscale e Partita Iva xxxx, n. REA: xxxx), (nel presente atto denominato anche semplicemente "Appaltatore").

Essi comparenti, entrambi cittadini italiani, della cui identità personale io Ufficiale Rogante mi sono accertato a mezzo della documentazione di rito, con questo atto ricevuto in modalità informatica, dichiarano e convengono quanto segue:

PREMESSO CHE

- a) con determinazione dirigenziale n. del *** l'Ente ha indetto, ai sensi degli artt. 35 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 (di seguito denominato Codice) una procedura aperta per l'affidamento della gestione del sistema dei gruppi appartamento per persone adulte con disabilità in Parma.
- b) con la medesima determinazione dirigenziale sono stati approvati la procedura di affidamento da esperirsi mediante piattaforma telematica SATER, lo schema di disciplinare e relativi allegati, oltre al progetto d'appalto comprensivo del Capitolato speciale;
- a) con determinazione dirigenziale n. xxxx del XXXX si è disposto l'affidamento del servizio in oggetto a XXXXXXXXX, con sede legale in xxxxxxxx, Codice Fiscale e Partita Iva xxxxx, come sopra individuata;
- b) è stato acquisito on line il DURC dell'Appaltatore in meri-to agli adempimenti contributivi ed assicurativi e conservato agli atti dell'Ufficio (scadenza certificato xxxxx);

- c) l'Appaltatore non incorre in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del Codice, giusta documentazione presente in atti, e ha sottoscritto il "Patto di Integrità in materia di appalti pubblici di lavori, servizi, forniture".

In particolare:

- d) per il servizio in argomento non si è resa necessaria la redazione del DUVRI previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, come da dichiarazione prot.n. del Responsabile del Rup, pure presente in atti;
- e) è stata acquisita - tramite BDNA - informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i.. (o frase alternativa se non è pervenuta la certificazione)
- f) i documenti sopra indicati sono conservati agli atti dell'ente.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Affidamento

Il dott. XXXXXX, in nome e per conto del Comune di Parma, affida a xxxxxx con sede legale in xxx, Via xxx Codice Fi-scale e Partita Iva xxxxxx, come sopra individuata e che, in persona del Legale Rappresentante (Procuratore), dichiara di accettare, il Contratto d'appalto per l'affidamento della gestione del sistema dei gruppi appartamento per persone adulte con disabilità in Parma alle sottelencate condizioni:

Articolo 2 Norme regolatrici

2.1. Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto così come l'offerta economica, l'offerta tecnica ed il progetto d'appalto, con particolare riferimento alla sezione B dello stesso, "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale".

2.2. L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati dalla seguente normativa:

- disposizioni del Codice dei Contratti e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;
- codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;
- regolamenti comunali eventualmente vigenti e regolanti la materia;
- codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Parma;
- altre eventuali norme che dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del presente appalto.

2.3. Le clausole del contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente.

2.4. In caso di discordanza o contrasto, gli atti ed i documenti tutti della gara prodotti dall'Ente prevarranno sugli atti ed i documenti della gara prodotti dall'Appaltatore, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate dall'Appaltatore ed accettate e valutate dall'Ente, ivi incluse le offerte tecnica ed economica prodotte dall'Appaltatore medesimo.

Articolo 3 Oggetto del contratto

3.1. Il presente contratto ha per oggetto l'affidamento della gestione del sistema dei gruppi appartamento per persone adulte con disabilità in Parma. Il Capitolato speciale regola dettagliatamente le caratteristiche generali del servizio dando una specifica e minuziosa descrizione delle attività che dovranno essere garantite e, inoltre, stabilisce che le stesse dovranno svolgersi negli spazi indicati dall'Ente.

3.2. Le prestazioni contenute nel Capitolato speciale si intendono integrate dal contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara.

Articolo 4 Durata del Contratto

4.1. La durata del Contratto è fissata in anni due (02) decorrente dal 01/12/2020 al 30/11/2022.

4.2. L'Ente, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di rinnovare il contratto medesimo di ulteriori 2 (due) anni.

4.3. L'Ente, inoltre, ai sensi dell'art. 106 co. 11 del Codice, si riserva la facoltà di prorogare, nel corso dell'esecuzione del contratto, la durata del medesimo per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente fino ad un massimo di 6 mesi. In tal caso l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Ente.

Articolo 5 Importo contrattuale

5.1. L'importo contrattuale per lo svolgimento delle prestazioni relative al servizio di cui trattasi, è fissato – per la durata di due anni (02) al netto del ribasso offerto in sede di gara del xxxx % (xxxxxx per cento) in Euro xxxxxx (xxxxxxxxxxx/xx euro), oltre IVA di legge.

5.2. Il corrispettivo dell'appalto verrà aggiornato in sede di eventuale rinnovo, tenendo conto dell'indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" in seguito a motivata richiesta dell'Aggiudicatario.

5.3. L'appalto è finanziato con fondi del bilancio comunale e con Fondi per la non autosufficienza.

Art. 6 Fatturazione e pagamenti

6.1. Ai fini del pagamento del corrispettivo contrattuale di cui al precedente art. 5, l'Appaltatore potrà, come indicato nell'art. 17 del Capitolato speciale, emettere fattura con cadenza mensile posticipata e pari ad un dodicesimo dell'importo annuale. Nella fattura dovranno essere dettagliati tutti i servizi resi e specificati nel precitato capitolato.

6.2. Ciascuna fattura redatta secondo le norme fiscali in vigore, sarà intestata al Comune di Parma – Settore Sociale, largo Torello De Strada, 11 – Parma, dovrà riportare il CIG (Codice Identificativo Gare), gli estremi della determinazione dirigenziale di aggiudicazione, il numero di impegno di spesa nonché le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN.

6.3. Ai fini del pagamento del corrispettivo e comunque ove vi siano fatture in pagamento, l'Ente procederà ad acquisire, anche per il subappaltatore, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

6.4. L'Ente, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2008 n. 40 t.v., per ogni pagamento di importo superiore a euro 5.000,00 (IVA esclusa), procederà a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. Nel caso in cui l'Agenzia Entrate-Riscossioni (ex Equitalia S.p.A.) comunichi che risulta un inadempimento a carico del beneficiario l'Ente applicherà quanto disposto dall'art. 3 del decreto di attuazione di cui sopra.

6.5. Ogni somma che a causa della mancata produzione delle certificazioni di cui al presente articolo venga corrisposta dall'Ente, non produrrà alcun interesse.

6.6. Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013. Non potranno essere accettate fatture emesse in altre modalità. Il codice univoco è UFQSY8.

6.7. La liquidazione avverrà nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa, ossia all'esito positivo della verifica di conformità delle prestazioni erogate ed entro 30 giorni dalla verifica suddetta. È comunque facoltà del Dirigente del Settore Sociale autorizzare il pagamento della fattura solo per la parte risultante dai propri riscontri.

6.8. Con riferimento all'anticipazione del prezzo di cui all'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. si precisa sin da ora che la stessa verrà erogata alle condizioni previste dal comma previo citato e solamente a seguito dell'effettiva stipula del contratto qualora le prestazioni di cui al presente capitolato siano effettivamente iniziate. L'importo dell'anticipazione verrà calcolato e corrisposto sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile del contratto di appalto entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile di ciascuna annualità, fatta salva la stipula del contratto. L'importo dell'anticipazione sarà progressivamente recuperato in corso d'anno sugli importi maturati dall'appaltatore per la corretta esecuzione del contratto e portato quindi in compensazione sui correlati pagamenti.

Articolo 7 Condizioni e modalità di esecuzione del servizio

7.1. Le prestazioni contrattuali devono essere eseguite secondo le specifiche contenute oltre che nel presente contratto, anche nel Capitolato speciale e nelle offerte tecnica ed economica presentate in sede di gara. Per le prestazioni contrattuali dovute, l'Appaltatore si obbliga, altresì, ad avvalersi esclusivamente di risorse di personale aventi le caratteristiche professionali indicate agli artt. 8 e 9 del Capitolato speciale.

7.2. L'Appaltatore riconosce all'Ente la facoltà di richiedere la sostituzione delle risorse qualora fossero ritenute dalla medesima non idonee alla perfetta esecuzione del presente contratto. L'esercizio da parte dell'Ente di tale facoltà non comporterà alcun onere per lo stesso.

7.3. Le prestazioni saranno eseguite in ossequio alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/2008 e s.m.i.). L'Appaltatore, pertanto, dovrà garantire di aver istruito il personale tecnico che svolgerà le suddette prestazioni al fine di tutela della relativa sicurezza. In merito a quanto sopra l'Ente si intende sollevato da qualsiasi responsabilità.

7.4. L'Appaltatore si impegna, altresì, a garantire quanto regolamentato all'art. 11 (Continuità del servizio) e all'art. 12 Sciopero ed interruzioni del servizio) del Capitolato speciale.

Articolo 8 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

8.1. L'Appaltatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

8.2. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti (e se Cooperativa anche nei confronti dei Soci) occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, alla categoria e nella località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L'Appaltatore si obbliga, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

8.3. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

8.4. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Ente, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e con-tratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

8.5. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 – comma 5 – del Codice, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), l'Ente provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC verrà disposto dall'Ente direttamente agli enti previdenziali e assicurativi. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compresi eventuali subappaltatori, l'Ente invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

8.6. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Ente paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'art. 105, comma 13, del Codice.

8.7. Il presente articolo è integrato, altresì, con quanto disposto dall'art. 13 (Obblighi dell'aggiudicatario) del Capitolato speciale.

Art. 9 Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016 e normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali

9.1. Come indicato dall'art. 10 (Tutela dei dati personali) del Capitolato speciale, le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed, in generale, dalle normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

9.2. In esecuzione del presente contratto, l'Appaltatore effettua il trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente.

9.3. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al presente contratto al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

9.4. L'appaltatore è, pertanto, designato dal COMUNE DI PARMA quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento per il trattamento denominato "xxxxxxx" e si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente atto.

9.5. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art.10 Responsabilità danni – Obbligo di manleva

10.1. L'Appaltatore, nell'esercizio del presente contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Appaltatore quanto dell'Ente e/o di terzi.

Inoltre, l'Appaltatore si obbliga a manlevare e mantenere indenne l'Ente da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultimo in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione del presente contratto.

10.2. L'Appaltatore dovrà produrre al direttore dell'esecuzione e/o al responsabile del procedimento dell'Ente, idonea polizza assicurativa, stipulata con primaria compagnia assicurativa, mantenendola inalterata ed efficace per tutta la durata del contratto di appalto. Al termine di ogni periodo di assicurazione l'Appaltatore dovrà rilasciare all'Ente copia della quietanza di rinnovo o copia dell'eventuale nuova polizza attestante l'avvenuto pagamento del premio alla compagnia di

assicurazione. Le caratteristiche ed i massimali della polizza sono meglio declinati all'art. 26 del Capitolato speciale.

10.3. Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

10.4. Il Comune sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative e/o dall'eventuale mancanza di copertura assicurativa che dovesse verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto.

10.5. La polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso l'Amministrazione comunale e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati. Copie delle polizze suindicate sono state consegnate e sono conservate in atti del Settore Sociale.

Art. 11 Subappalto (se richiesto dall'O.E.)

11.1. L'Appaltatore, in conformità a quanto dichiarato in sede di offerta, intende affidare in subappalto a terzi l'esecuzione di parte delle attività oggetto del presente contratto come segue: XXXXXXXX.

11.2. Per le prestazioni rese in subappalto, l'Ente provvederà a effettuare il relativo pagamento all'Appaltatore, ad eccezione delle ipotesi indicate dall'art. 105, co.13, del Codice.

11.3. L'Appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare all'Ente o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

11.4. I subappaltatori dovranno mantenere, per tutta la durata del presente contratto, i requisiti prescritti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia, per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

11.5. L'Appaltatore deposita presso l'Ente il contratto di subappalto almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica e amministrativa direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

11.6. Al momento del deposito del contratto l'Appaltatore trasmette:

- la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata;
- la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al medesimo dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, l'Ente non autorizzerà il subappalto. In caso di non completezza dei documenti presentati, l'Ente procederà a richiedere all'Appaltatore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

11.7. L'Appaltatore è, altresì, obbligato ad acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 del citato art. 105.

11.8. Nel caso in cui l'Appaltatore, per l'esecuzione del presente appalto, stipuli sub-contratti che non configurano subappalto, deve comunicare all'Ente, prima dell'inizio della prestazione e per ciascuno dei sub-contratti, i seguenti dati:

- il nome del sub-contraente;
- l'importo del sub-contratto;
- l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

L'Appaltatore deve inoltre comunicare all'Ente le eventuali modifiche a tali informazioni avvenute

nel corso del sub-contratto.

11.9. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'Ente, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata. L'Appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, nei modi e nei casi indicati al comma 8 dell'art. 105 del Codice.

11.10. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Ente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

11.11. L'Appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto qualora, durante l'esecuzione dello stesso, vengano accertati dall'Ente inadempimenti, da parte del subappaltatore, di rilevanza tale da giustificare la risoluzione, avuto riguardo all'interesse dell'Ente medesimo. In tal caso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Ente, né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.

11.12. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

11.13. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Ente può risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.

11.14. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

11.15. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice. (oppure: in sede di gara l'Appaltatore ha dichiarato non voler subappaltare le prestazioni oggetto di contratto, in questo caso indicare i punti 10.10-10.15)

Art. 12 Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

12.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'Appaltatore si impegna a ri-spettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

12.2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della l. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

12.3. L'Appaltatore, si obbliga, ai sensi dell'art. 3, co. 8, secondo periodo della L. 136/2010, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

12.4. L'Appaltatore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, venga inserita la clausola secondo cui il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

12.5. L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Parma.

12.6. L'Ente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge sopra citata.

12.7. Con riferimento ai contratti di subfornitura, l'Appaltatore si obbliga a trasmettere all'Ente, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, quarto periodo, del Codice, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata. Resta inteso che l'Ente, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal

riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati e di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

12.8. In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone de-legate ad operare sugli stessi, l'Appaltatore è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, l'Appaltatore non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

12.9. In caso di cessione dei crediti si applica quanto disposto della determinazione 3 maggio 2017, n. 556 di ANAC.

12.10. In atti è presente la comunicazione datata xxxxxxx dell'Appaltatore in merito al conto corrente dedicato di cui trattasi.

Art. 13 Cauzione definitiva

13.1. A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore ha depositato idonea garanzia fideiussoria definitiva ai sensi del D.M. 19.01.2018 n. 31. La stessa è resa ai sensi dell'art. 103 del Codice, in favore dell'Ente come segue: polizza xxxxxx n. xxxxxx rilasciata da xxxxx di Euro xxxxx emessa in data xxxxxx; La garanzia di cui sopra ha (o non ha) beneficiato delle riduzioni previste dal precitato art. 103 del Codice dei contratti.

13.2. La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Ente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

13.3. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

13.4. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito.

13.5. L'Ente ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 del Capitolato speciale, nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui agli artt. 7 e 8 del presente contratto.

Art. 14 Recesso

14.1. L'Ente ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualunque momento, alle condizioni e secondo le modalità e tempi indicati negli artt. 21 e 22 del Capitolato speciale.

14.2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 13 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Ente ha diritto, comunque, di recedere in qualsiasi momento dal presente contratto nel caso in cui sopravvengano convenzioni CONSIP/INTERCENT-ER migliorative rispetto a quelle del presente contratto, secondo le modalità di cui al medesimo art. 1 comma 13 D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.

14.3. Il recesso per giusta causa è regolamentato dall'art. 22 del Capitolato speciale.

Art. 15 Divieto di cessione del contratto. Cessione del credito

15.1. Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

15.2. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice.

15.3. L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 106 co.13 del Codice.

15.4. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all'Ente. Si applicano le disposizioni di cui alla L. n. 52/1991. E' fatto, altresì, divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

15.5. L'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo, riportando il CIG.

15.6. In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Ente al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

Art. 16 Risoluzione per inadempimento e per decadenza dei requisiti morali

16.1. La risoluzione per inadempimento e per decadenza dei requisiti morali è regolamentata dagli artt. 23 e 24 del Capitolato speciale. L'Ente si riserva, altresì, il diritto di risolvere il contratto nei casi di cui ai seguenti articoli: condizioni e modalità di esecuzione del servizio (art. 7); obblighi derivanti dal rapporto di lavoro (art. 8); Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016 e normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali (art. 9); responsabilità danni (art. 10); subappalto (art.11); cauzione definitiva (art. 13); divieto di cessione del contratto e cessione del credito (art. 15); obblighi ed adempimenti a carico dell'appaltatore (art. 21).

Art. 17 Penali

17.1. Si intendono qui integralmente richiamate, quale parte integrante del presente contratto, le penali di cui all'art. 20 del Capitolato speciale.

Art. 18 Fallimento dell'Appaltatore o morte del titolare

18.1. Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del presente contratto di appalto secondo le modalità indicate nell'art. 25 del Capitolato speciale.

Art. 19 Modifica del contratto durante il periodo di efficacia

19.1. L'Ente, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del presente contratto, può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni del medesimo. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

19.2. Le modifiche e le varianti sono regolate dall'art. 106 del Codice.

19.3. L'Appaltatore espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Ente, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

19.4. Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Appaltatore se non sia stata approvata dall'Ente.

Art. 20 Direttore dell'esecuzione del contratto

20.1. L'Ente nominerà il Direttore dell'esecuzione del contratto, preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo ed alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia.

20.2. Salvo diverse disposizioni, l'Ente, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività tecniche del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.

20.3. Detto soggetto avrà il compito di predisporre, in accordo con l'Appaltatore, il verbale di inizio delle attività, di controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel Contratto e nei documenti di riferimento, di controllare, in accordo con i competenti uffici dell'Ente, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a norme e consuetudini dell'Ente, nonché di procedere a verifiche di conformità in corso di esecuzione.

20.4. L'Appaltatore indicherà il nominativo del responsabile che interagirà con la committenza, in nome e per conto dell'Appaltatore medesimo, in ordine all'esecuzione dell'appalto di cui trattasi.

Art. 21 Obblighi ed adempimenti a carico dell'Appaltatore

21.1. Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

21.2. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente contratto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nei suoi allegati. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale.

L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Ente.

21.3. L'Appaltatore si obbliga a rispettare la clausola sociale ex art. 50 del Codice, così come declinata nel progetto di assorbimento presentato in sede di gara.

21.4. L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Ente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

21.5. L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Ente, nonché a dare immediata comunicazione all'Ente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

21.6. L'Ente si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto. L'Appaltatore si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

21.7. L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Ente ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire all'Ente entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.

21.8. Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, senza la preventiva approvazione espressa da parte dell'Ente.

21.9. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, l'Ente avrà facoltà di dichiarare risolto il presente contratto ai sensi dell'art. 23 del Capitolato speciale.

Articolo 22 Codice di Comportamento

22.1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D. Lgs. 30/03/01 n. 165 e del Codice di comportamento del Comune di Parma, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/13, come da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Comunale n.

79 dello 08/03/2017, l'Appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili, pena la risoluzione del contratto.

Art. 23 Foro competente

23.1. Per tutte le controversie dipendenti dal presente contratto è competente, in via esclusiva, il Foro di Parma.

Art. 24 Stipula del Contratto – Spese contrattuali

24.1 Tutte le spese del presente contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, inerenti, conseguenti e occorrenti per l'esecuzione e gestione del contratto - sono a totale carico dell'Operatore economico senza diritto di rivalsa; nei riguardi dell'I.V.A. verranno applicate le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni.

24.2. Ai fini della tassa di registro, trattandosi di prestazione di servizi soggetta ad I.V.A., le Parti chiedono la registrazione del presente atto a tassa fissa, ai sensi dell'articolo 40, del D.P.R. n. 131/1986, per contro l'atto è soggetto/esonerato dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi *****.

Art. 25 Norme di chiusura e firme

25.1. L'Appaltatore, ai fini della "trasparenza", con la sottoscrizione del presente contratto, attesta, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

25.2. Richiesto io Segretario Generale rogante ho ricevuto questo atto, redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su n. ** pagine a video, dandone lettura alle parti, le quali l'hanno ritenuto conforme alla loro volontà, ed a conferma di ciò lo sottoscrivono in modalità elettronica consistente, ai sensi dell'art. 52 bis della Legge nota-rile, nella apposizione della loro firma digitale, verificata nella sua regolarità ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 22 febbraio 2013.

Per il COMUNE DI PARMA: dirigente del Settore ***** (firma digitale)

Per/ *****, Il ***** (firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI PARMA:

Messina dr.ssa Anna (firma digitale)

SEZIONE D

Accordo per il trattamento di dati personali

1. Premesse

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante del contratto siglato tra l'Ente e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dal Glossario riportato in calce.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dell'Ente;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con

specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali al di fuori dell'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte dell'Ente.

9.2 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri SubResponsabili. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del *data breach*;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali *data breach* o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- 12.2.1 avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;

- 12.2.2 non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente;
- 12.2.3 non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
- 12.2.4 fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

GLOSSARIO

“Garante per la protezione dei dati personali”: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“Dati personali”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“GDPR” o “Regolamento”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation), direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“Normativa Applicabile”: si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29;

“Appendice Security”: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

“Reclamo”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“Trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

SEZIONE E

ELENCO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

LIVELLO	DESC_MANSIONE
C2	OSS
C2	OSS
D1	EDUCATORE
D1	EDUCATORE
C2	OSS
C2	OSS
C2	EDUCATORE
C2	OSS
C2	OSS
E1	EDUCATORE PROFESSIONALE
B1	ADB NON QUAL
D1	EDUCATORE
D1	OSS
C2	OSS
B1	ADB NON QUAL
D1	EDUCATORE
D1	EDUCATORE
D1	EDUCATORE
D2	EDUCATORE
C2	OSS
C2	OSS
D1	EDUCATORE
D1	EDUCATORE

